

Publicità

Il preventivo gratis per il tuo trasloco in 60 secondi

Partenza del trasloco

Destinazione del trasloco

Data

Seleziona

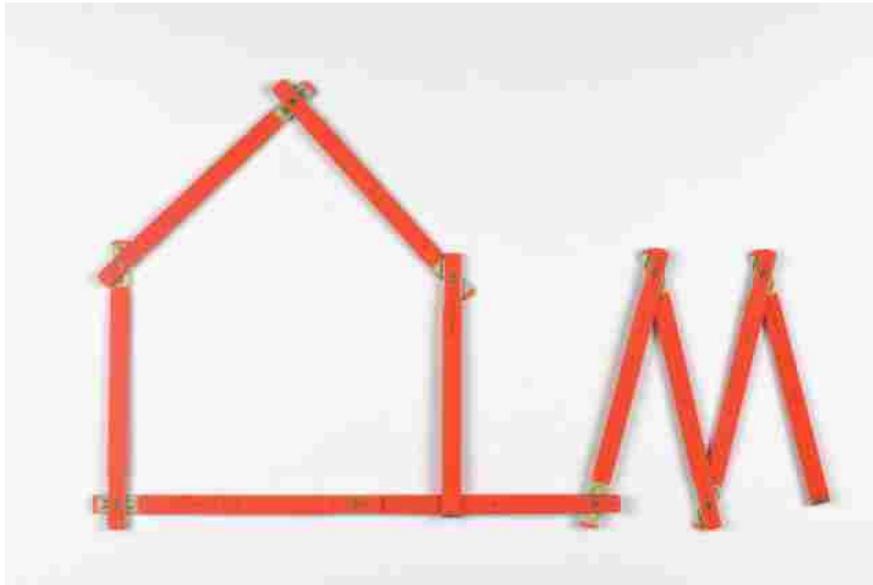
Numero di persone

1 persona

Superficie dell'immobile circa 50 m²

CONTINUA

powered by



Terremoto, come mettere in sicurezza la casa

Autore: sg giudice

31 agosto 2016, 9:58

Lectures 7

Comments: 0



Su una costruzione esistente è possibile raggiungere, praticamente in tutti i casi, le stesse condizioni di sicurezza a fini antisismici di un fabbricato nuovo. Lo ha detto a *idealista news* il presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), Armando Zambrano, che ha illustrato anche i possibili interventi da effettuare.

[Il terremoto che ha colpito il Centro Italia](#) ha riportato alla ribalta il tema del rischio sismico nel nostro Paese e della messa in sicurezza delle abitazioni.

All'indomani dei tragici fatti è intervenuto, fra gli altri, anche il presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) (Cni), Armando Zambrano, il quale ha sottolineato la necessità di "un'intensa azione di verifica della sicurezza delle costruzioni". Spiegando: "Questa è facilmente realizzabile, tanto più se si considera che noi in Italia abbiamo maturato la tradizione della conservazione. Università, professionisti e mondo scientifico hanno elaborato negli anni tutta una serie di tecniche che possono rendere tutti gli edifici sicuri. Non c'è fabbricato che non possa essere migliorato da un punto di vista sismico".

A *idealista news* il presidente del Cni ha illustrato in che modo è possibile intervenire.

Costruzioni esistenti

Sottolineando che "oggi non c'è un obbligo di adeguamento", Zambrano ha affermato che per le costruzioni esistenti "sarebbe auspicabile raggiungere le stesse condizioni di

I più letti



[I migliori rustici e casali con piscina](#)



[I 10 errori che non ti perdonerai di aver commesso comprando un appartamento](#)

sicurezza a fini antisismici del fabbricato di nuova costruzione; un livello di sicurezza possibile praticamente in tutti i casi". Qualche difficoltà potrebbe esserci per costruzioni di carattere storico/artistico particolare, ma dal punto di vista tecnico si può intervenire. Il presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) ha spiegato che "il panorama è vastissimo, ma un bravo progettista è in grado di poter valutare i diversi interventi". Vediamo quali possono essere.

Sono innanzitutto necessarie analisi sul sottosuolo. Poi si interviene sul fabbricato. Se si tratta di un fabbricato in cemento armato, gli interventi normalmente possono essere di diverso tipo:

- **isolamento sismico**, possibile intervenendo tra le fondazioni e la struttura, eliminando piccole parti di pilastri, che trasferiscono gli scarichi sulle fondazioni, e inserendo degli elementi che si chiamano "isolatori sismici", i quali consentono con la loro flessibilità e duttilità di ammortizzare le scosse sismiche evitando che queste vengano trasferite alla struttura sovrastante. Questa operazione dà il massimo livello di sicurezza, anche se non sempre è percorribile, un po' per i costi e un po' perché dipende dal tipo di fondazione;
- **placcaggi con elementi metallici** oppure **fibre di carbonio** nei punti più delicati, che sono di solito le giunzioni tra travi e pilastri;
- **interventi di risarcitura di lesioni** oppure **di protezione dei ferri ammalorati**, perché - per esempio - si è distaccato il calcestruzzo.

Per le murature gli interventi possono essere più diversificati:

- **tiranti**, che si possono mettere al di sotto del tetto per evitare che questo spinga sulle murature e possa farle crollare;
- **iniezioni di cemento** per rinforzare la muratura, soprattutto se in pietra;
- **catene** in grado di tenere solidali le strutture ed evitare che abbiano delle oscillazioni asincrone, che porterebbero a far crollare i solai, perché non avrebbero più gli appoggi;
- **incordature dei solai**, che consentano di rendere solidali i solai stessi con le strutture;
- **placcaggi sulle murature**;
- **chiodature sulle murature**.

Costruzioni nuove

Sul fronte delle nuove costruzioni, c'è una normativa estremamente dettagliata, che dà tutti gli elementi ai progettisti per elaborare una progettazione che sia antisismica.

Si parte dalle analisi sul sottosuolo, facendo in particolare una verifica della **microzonazione sismica**, così da avere non solo i dati generali, ma anche quelli specifici del suolo interessato.

Il progetto deve essere redatto da uno strutturista e poi depositato, a seconda della Regione in cui ci si trova, presso il Comune o presso gli uffici del Genio Civile regionale, che rilascia un'autorizzazione.

La costruzione deve essere seguita da un direttore dei lavori e da un collaudatore, che alla fine rilascia un **certificato di collaudo**, con il quale si ha la certezza che l'opera è rispondente alle previsioni normative e quindi è antisismica.

Sei un privato?

[Pubblica gratis il tuo annuncio su idealista](#)

[Vedi i commenti \(0\)](#)



Parola d'ordine "open space", alcune interessanti idee per unire salone e cucina



Imu e Tasi abolite nel 2016, ma non per tutti: chi continuerà a pagare e chi no



I documenti necessari quando si decide di vendere casa



Publicità

idealista

trova la casa che cerchi prima di tutti. **scarica la app**



Ricevi la nostra selezione di notizie sulla tua e-mail

Inserisci la tua email

Sottoscriviti

Immobiliare

Residenziale
Uffici
Locali commerciali
Imprese
Costruzioni
Top idealista
Internazionale
Blog di idealista

Finanza

Fisco
Mutui
Investimenti
Economia
Casa
Lavoro
Tecnologia
Imprenditori

Vacanze

Mete turistiche
Case vacanze
Hotel speciali
Mercato turistico

Deco

Interni
Home staging
Case dei vip
Case da sogno

Strumenti

Forum
Statistiche
Archivio

Speciali

idealista/news Copyright © 2000-2016

[Contattaci](#) | [Publicità](#) | [Sala stampa](#) | [Politica di pubblicazione dei commenti](#) | [idealista/news Spagna](#)
| [idealista/news Portogallo](#)

idealista

[Ricerca immobili](#) | [idealista/labs](#) | [idealista \(case in Spagna\)](#) | [idealista \(case in Portogallo\)](#)

Seguici su



I nostri migliori video

★★★★★
IL BLOG DELLE STELLE
 IL PRIMO MAGAZINE SOLO ON LINE



3,5 miliardi per mettere in sicurezza le case degli italiani



di Movimento 5 Stelle Europa

ore 09:46 ● Il blog delle stelle

26 Share

di Movimento 5 Stelle Europa

L'Italia ha bisogno di un piano che metta al sicuro le case degli italiani. [Armando Zambrano](#), presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), ha stimato che il 75% degli immobili in Italia non rispetta alcun criterio antisismico. Questo dato impone una risposta eccezionale. Non si deve più morire per un terremoto. Se i soldi per la ricostruzione non ci sono ([come ha documentato Barbara Lezzi](#)), quelli per la prevenzione invece ci sono. Una parte (**ben 2,3 miliardi di euro**) li mette a disposizione l'Unione europea: l'obiettivo tematico 5 della programmazione 2014-2020 dei fondi di coesione (fondi FESR più FEASR) sono dedicati alla prevenzione e alla gestione dei rischi sismici. Il resto lo si attinge dal cofinanziamento nazionale obbligatorio che, per l'obiettivo tematico 5, ammonta a **poco più di 1 miliardo di euro**. In passato il piano casa serviva a condonare le case abusive dei furbetti, il Movimento 5 Stelle vuole mettere in sicurezza le case degli italiani.

Oggi le regole europee impediscono che i fondi di coesione siano utilizzati per ricostruire le case dei privati. Un governo serio si farebbe rispettare in Europa e, vista la drammatica situazione che investe tutto il Paese, chiederebbe regole nuove e in sintonia con i bisogni del Paese. Gli enti locali targati Pd e centrodestra hanno il [record europeo](#) di sprechi, ritardi e frodi. Il loro è un fallimento pianificato perché la 'corsa alla spesa' dei fondi europei porta a progetti fantoccio e interventi d'emergenza che avvantaggiano come sempre gli imprenditori amici. Il Movimento 5 Stelle propone un capillare piano di interventi di prevenzione volto alla ristrutturazione del patrimonio edilizio italiano con criteri antisismici.

di Rosa D'Amato

"In Italia **la cultura della prevenzione** non esiste. Fare prevenzione significa costruire e ristrutturare con rigidi criteri antisismici. L'Europa mette a disposizione 2,3 miliardi di euro per mettere in sicurezza gli edifici strategici (scuole, ospedali, ponti, patrimonio culturale) ma anche per realizzare sistemi di prevenzione e allerta precoce. Per non disperdere queste risorse in mille rivoli, serve un piano di pochi semplici punti che preveda la massima trasparenza possibile sui meccanismi di appalto e sui successivi lavori.

Per liberare questi fondi **bisogna spezzare però le catene dei vincoli di bilancio** imposti da Bruxelles. L'Europa sarà sempre matrigna se non concede lo scorporo dal Patto di Stabilità dei fondi strutturali. Molti Comuni non possono usarli perché, a causa dei tagli, non hanno a disposizione i fondi per il cofinanziamento. Le regole europee ostacolano, così facendo, l'erogazione dei fondi che l'Europa stessa mette a disposizione. È assurdo!

La prevenzione deve essere una priorità di governo ed enti locali e invece **le quattro Regioni coinvolte nel sisma** (Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo) hanno previsto in sei anni appena 93 milioni di euro in riduzione del rischio sismico. Analizzando il [programma operativo](#) della Regione Umbria si scopre che per la giunta amministrata dal Pd non è "prioritario" difendere il proprio territorio dal rischio sismico: i fondi previsti sono oggi pari a ZERO! Queste quattro Regioni devono subito **rinegoziare con la Commissione europea gli accordi di partenariato**. Gli obiettivi negoziati nel 2014 sottostimavano e sottovalutavano il rischio terremoto. Bisogna investire di più nella prevenzione.

E i Comuni coinvolti nel sisma? Analizzando la programmazione 2007-2013 si scopre che ad **Accumoli** gli unici fondi europei investiti riguardano i progetti di formazione, ad **Amatrice** gli [stanziamenti](#) sono andati a una scuola che poi è crollata, a **Monte Reale** i [progetti](#) previsti ammontano a 2,3 milioni ma nessuno è destinato alla riduzione del rischio sismico, **Pescara del Tronto** non risulta nemmeno nella lista dei Comuni che hanno utilizzato i fondi di coesione.

In Italia serve una classe dirigente nuova che metta **il rischio terremoto come obiettivo prioritario** e che si faccia rispettare in Europa. Per mettere in sicurezza le case degli italiani servono fondi e cittadini onesti. Non propaganda!" **(di Rosa D'Amato)**

31 Ago 2016, 09:46 | [Scrivi](#) | [Commenti \(26\)](#) | [Ascolta](#)
[Invia il tuo video](#) | [Invia ad un amico](#) | [Stampa](#) | [Twitter Gallery](#)

26		Share	Share

Tags: [amatrice](#), [case](#), [m5s](#), [sicurezza](#), [terremoto](#)

Commenti

>>>criminalita' & societa' ...

http://www.lettera43.it/economia/macro/prodotto-interno-lordo-e-criminalita-ci-salvera-la-mafia_43675138553.htm

Incanero 31.08.16 11:27 |

[Vota commento](#) | [Segnala commento inappropriato](#) | [Rispondi al commento](#)

FINO A QUANDO UNA LEGGE NON SANCIRA' IL DIVIETO DI FARE DELLA POLITICA UNA PROFESSIONE PAGATA CON SOLDI PUBBLICI NON CAMBIERA' NULLA.

Metà degli stipendi, dopo due mandati a casa, divieto assoluto di prestare consulenze o incassare soldi pubblici legati ad incarichi politici (si potrà fare solo a titolo gratuito). Con queste poche e chiare norme ci sarà un terremoto di magnitudo 25. Tutti i partiti politici moriranno di asfissia e l'onestà, la passione e il bene comune torneranno di moda.

Penso soltanto a Giacchetti e Orfini che dovranno cercarsi un lavoro. Cosa farà la Boldrini? Chi le darà un lavoro? E cosa dire dei Radicali che essendo ridotti a 4 gatti hanno accumulato un milione di debiti? Molti di questi non sono parlamentari, non lavorano ma non si sa di cosa vivono. **TOGLI I SOLDI ALLA POLITICA** e come per magia sarà tutto più facile. **IL CANCRO CHE STA DIVORANDO L'ITALIA VA ESTIRPATO COSTI QUELLO CHE COSTI.**

Elia Porto 31.08.16 11:23 |

[Vota commento](#) | [Segnala commento inappropriato](#) | [Rispondi al commento](#)



BREAKING NEWS

PUBBLICITÀ

SOCIAL



Search

SCARICA LA APP DI PIOVEGOVERNOLADRO



PUBBLICITÀ

SEGUICI SU FACEBOOK



CALENDARIO PUBBLICAZIONI



LA GENESI DEL DISASTRO? NEL 1998 L'ALLORA MINISTRO NAPOLITANO FIRMÒ L'ORDINANZA CHE CONSENTIVA CHE GLI EDIFICI PUBBLICI POTESSESSO ESSERE SOLTANTO "RIPRISTINATI" ...

Facebook Twitter Google +

Il giorno dopo i funerali solenni ad Amatrice, epicentro del terremoto che ha sconvolto il Centro Italia, continuano le indiscrezioni sulle "colpe" dell'uomo.

Il Fatto Quotidiano scrive che il 30 gennaio 1998 fu un'ordinanza dell'allora ministro dell'Interno **Giorgio Napolitano** a stabilire che gli edifici pubblici e i luoghi di culto distrutti dal sisma del 1997 potevano essere soltanto "ripristinati", senza interventi strutturali in grado di aumentare la sicurezza antisismica. Gli interventi messi in opera, dunque, erano solo dei "palliativi". O, in altre parole, dei "cosmetici".

"Dai documenti dell'epoca - si legge - emerge quindi che i commissari e il comitato tecnico-scientifico chiamati a scrivere il piano di interventi finanziato dallo Stato con oltre 70 milioni di euro (per la sola provincia di Rieti) si sono limitati a mettere in pratica una decisione politica.

E' stata la politica a preparare il disastro, fissando paletti così laschi che ora appare difficile contestare qualcosa a enti attuatori, imprese che hanno eseguito i lavori - a meno che non li abbiano fatti male o con materiali scadenti - e collaudatori".

In pratica in una zona sismica si mettevano solo delle pezze agli edifici senza pensare ai rischi sismici.

L'ordinanza del Viminale, firmata da Napolitano, è la 2741 del **30 gennaio 1998**. All'articolo 2 il documento

agosto: 2016

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Lug

SEGUICI SU TWITTER

Tweets di @Piovegovernolad

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU GOOGLE+

SEGUICI SU YOUTUBE



Piovegovernoladro

Scrivici su WhatsApp

+ 39 345 385 9294

disponeva che “i commissari delegati (...) predispongono, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della seguente ordinanza in Gazzetta ufficiale, un piano per gli interventi urgenti volti al ripristino delle infrastrutture, del patrimonio culturale, degli edifici pubblici di competenza della Regione e degli Enti Locali, nonché degli edifici di culto danneggiati”.

Il comma 5 dell’articolo 1 specifica che si trattava degli “interventi necessari al recupero, con miglioramento sismico, degli edifici pubblici e privati”. Nei mesi precedenti, altre ordinanze avevano disposto che anche le strutture di Umbria e Marche danneggiate dal terremoto fossero sottoposte solo a “miglioramenti”.

Come spiega al Fattoquotidiano.it **Armando Zambrano**, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, “miglioramento sismico è qualunque intervento il progettista definisca tale. Anche se non aumenta sicurezza”. In altre parole si tratta di una definizione molto generica. Qualunque intervento il progettista dichiara essere di miglioramento viene accettato come tale.

Può trattarsi della sostituzione di una piattabanda (la parte superiore di porte o finestre, ndr) di legno con una in ferro, dell’inserimento di tiranti in acciaio che bloccano i due lati del tetto o di catene. Interventi che in alcuni casi, intendiamoci, migliorano di molto la sicurezza. Ma non è detto”.

Tutto dunque è stato fatto nel (formale) rispetto della legge. Ma, evidentemente, non del buon senso.

Fonte: qui

SHARE



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

+ nove = quindici

Commento all'articolo



3,5 MILIARDI PER METTERE IN SICUREZZA LE CASE DEGLI ITALIANI

L'Italia ha bisogno di un piano che metta al sicuro le case degli italiani. Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, ha stimato che il 75% degli immobili in Italia non rispetta alcun criterio antisismico. Questo dato impone una risposta eccezionale. Non si deve più morire per un terremoto. Se i soldi per la ricostruzione non ci sono (come ha documentato Barbara Lezzi), quelli per la prevenzione invece ci sono. Una parte (ben 2,3 miliardi di euro) li mette a disposizione l'Unione europea: l'obiettivo tematico 5 della programmazione 2014-2020 dei fondi di coesione (fondi FESR più FEASR) sono dedicati alla prevenzione e alla gestione dei rischi sismici. Il resto lo si attinge dal cofinanziamento nazionale obbligatorio che, per l'obiettivo tematico 5, ammonta a poco più di 1 miliardo di euro. In passato il piano casa serviva a condonare le case abusive dei furbetti, il Movimento 5 Stelle vuole mettere in sicurezza le case degli italiani. Oggi le regole europee impediscono che i fondi di coesione siano utilizzati per ricostruire le case dei privati. Un governo serio si farebbe rispettare in Europa e, vista la drammatica situazione che investe tutto il Paese, chiederebbe regole nuove e in sintonia con i bisogni del Paese. Gli enti locali targati Pd e centrodestra hanno il record europeo di sprechi, ritardi e frodi. Il loro è un fallimento pianificato perché la 'corsa alla spesa' dei fondi europei porta a progetti fantoccio e interventi d'emergenza che avvantaggiano come sempre gli imprenditori amici. Il Movimento 5 Stelle propone un capillare piano di interventi di prevenzione volto alla ristrutturazione del patrimonio edilizio italiano con criteri antisismici.

di Rosa D'Amato "In Italia la cultura della prevenzione non esiste. Fare prevenzione significa costruire e ristrutturare con rigidi criteri antisismici. L'Europa mette a disposizione 2,3 miliardi di euro per mettere in sicurezza gli edifici strategici (scuole, ospedali, ponti, patrimonio culturale) ma anche per realizzare sistemi di prevenzione e allerta precoce. Per non disperdere queste risorse in mille rivoli, serve un piano di pochi semplici punti che preveda la massima trasparenza possibile sui meccanismi di appalto e sui successivi lavori. Per liberare questi fondi bisogna spezzare però le catene dei vincoli di bilancio imposti da Bruxelles. L'Europa sarà sempre matrigna se non concede lo scorporo dal Patto di Stabilità dei fondi strutturali. Molti Comuni non possono usarli perché, a causa dei tagli, non hanno a disposizione i fondi per il cofinanziamento. Le regole europee ostacolano, così facendo, l'erogazione dei fondi che l'Europa stessa mette a disposizione. È assurdo! La prevenzione deve essere una priorità di governo ed enti locali e invece le quattro Regioni coinvolte nel sisma (Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo) hanno previsto in sei anni appena 93 milioni di euro in riduzione del rischio sismico. Analizzando il programma operativo della Regione Umbria si scopre che per la giunta amministrata dal Pd non è "prioritario" difendere il proprio territorio dal rischio sismico: i fondi previsti sono oggi pari a ZERO! Queste quattro Regioni devono subito rinegoziare con la Commissione europea gli accordi di partenariato. Gli obiettivi negoziati nel 2014 sottostimavano e sottovalutavano il rischio terremoto. Bisogna investire di più nella prevenzione. E i Comuni coinvolti nel sisma? Analizzando la programmazione 2007-2013 si scopre che ad Accumoli gli unici fondi europei investiti riguardano i progetti di formazione, ad Amatrice gli stanziamenti sono andati a una scuola che poi è crollata, a Montereale i progetti previsti ammontano a 2,3 milioni ma nessuno è destinato alla riduzione del rischio sismico, Pescara del Tronto non risulta nemmeno nella lista dei Comuni che hanno utilizzato i fondi di coesione. In Italia serve una classe dirigente nuova che metta il rischio terremoto come obiettivo prioritario e che si faccia rispettare in Europa. Per mettere in sicurezza le case degli italiani servono fondi e cittadini onesti. Non propaganda!" (di Rosa D'Amato

in Concreto

PRESTRI

PAVIMENTI

INGENIO TV

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

LOGIN | REGISTRATI

CERCA NEL SITO

SEGUICI SU:



in

Sistema
PENETRON
ADMIX

PENETRON

HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Associazioni Club Ingenio Dossier Archivio Newsletter Edicola Libreria Pubblicità Contatti

dossier settembre strumenti per la progettazione innovativa

INGENIO » Elenco News » Solustri, CNI: per la prevenzione partire dall'ACS e da una maggiore cultura del rischio sismico

Solustri, CNI: per la prevenzione partire dall'ACS e da una maggiore cultura del rischio sismico

del 31/08/2016

PREVENZIONE: Molte le proposte che gli ingegneri, in questi anni, hanno messo sui tavoli tecnici, ma che purtroppo spesso sono rimaste nei cassetti. Occorre tirarle fuori e metterle finalmente all'opera.

Sulle attività messe in atto dagli ingegneri, nella Regione Marche e sulle prospettive future in tema di prevenzione del rischio sismico abbiamo intervistato **Raffaello Solustri, Consigliere del CNI, rappresentante del territorio marchigiano pesantemente colpito dal sisma.**

Quali sono le attività in corso nelle aree colpite dal sisma?

La situazione è ancora molto complessa. Nelle Marche abbiamo avviato da subito, tramite la Federazione regionale che riunisce i cinque Ordini provinciali, la mobilitazione dei tecnici agibilitatori, come disposto dalla Protezione Civile nazionale (DPC), dal **Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI)** e dall'Associazione Ingegneri Prevenzione ed Emergenza (IPE) ed ottenuto già moltissime risposte. Non appena avremo disposizioni in merito, manderemo le prime squadre in campo, probabilmente già nei prossimi giorni.

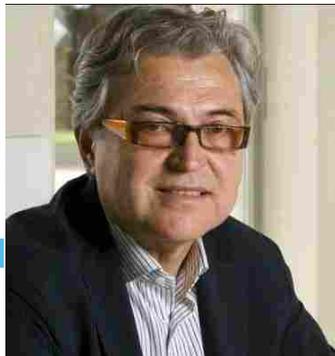
Parallelamente a questa attività specifica dei Tecnici AEDES, abbiamo subito contattato il DPC regionale e ANCI Marche per dare supporto ai Sindaci dei territori colpiti per fare sopralluoghi speditivi nella aree periferiche del cratere, dove tante sono le richieste, cercando di agevolare il più veloce rientro alla normalità almeno in queste aree.

Quindi già operativi, come vi siete organizzati?

Come **Consiglio Nazionale Ingegneri** siamo in stretto contatto con il DPC nazionale e tramite il nostro braccio operativo IPE e la Presidente Patrizia Angeli, anche lei Collega marchigiana, siamo già in campo nelle aree colpite.

Questo percorso però parte da lontano, fu avviato dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, di cui sono stato Vice Presidente, che fu la prima a dotarsi di tecnici formati in gestione tecnica dell'emergenza, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità già dal 2011.

Assieme al Consiglio di Federazione Marche, presieduto da Pasquale



Ingenio TV

1/23 CLAUDIO DE ALBERTIS PRESIDENTE

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

0:00 / 57:53

Sfoggia on-line ingenio #44

Scopri le novità normative partecipando ai **CORSI TECNICI GRATUITI**

Adeguamento strutture in c.a. >>>

logical soft non solo software **iscriviti ora!**



CSPFEA
ENGINEERING SOLUTIONS

Consulenza, sviluppo e distribuzione software per l'ingegneria civile

Via zuccherificio, 5/D
35042 Este (PD) - Italia
Tel. +39 0429602404
info@cspfea.net | www.cspfea.net

Ubaldi, abbiamo stipulato un protocollo di intesa con il DPC regionale già nel 2012 e formato le prime squadre di tecnici agibilitatori già intervenuti nel sisma emiliano a supporto della Protezione Civile.

Se nel 2012 potevamo contare solo su 80 tecnici esperti in gestione dell'emergenza, oggi sono 350 solo nelle Marche e addirittura 1600 in tutta Italia.

Inoltre nelle Marche siamo stati artefici di molte proposte nel corso degli anni in materia di prevenzione che è ciò su cui bisogna puntare.

Si sta parlando molto in queste ore di prevenzione, cosa è stato fatto in tal senso nelle Marche?

Come sempre, subito dopo un evento del genere, inizia la conta dei danni, delle vittime, la ricerca disperata delle responsabilità.

La parola che riecheggia "ricostruzione", il dito puntato sui "tecnici", "progettisti", "collaudatori".

In realtà nel corso degli anni, a partire dagli eventi disastrosi come L'Aquila e l'Emilia Romagna, i concetti che faticosamente i tecnici hanno cercato di far passare sono stati "prevenzione", "cultura della sicurezza", "resilienza della società", "pianificazione degli interventi", "vulnerabilità dei sistemi urbani".

Numerose le proposte fatte negli anni dagli Ingegneri, in materia di prevenzione, rimaste nei cassetti perché in "tempo di pace" non è scelta semplice investire in prevenzione.

Si parla in questi giorni di libretto del fabbricato, certo molto utile, ma ancora prima occorre introdurre l'ACS Attestato di Certificazione Sismica.

L'ACS è un attestato analogo a quello energetico, che però ci dà indicazioni sullo stato di salute degli edifici, ad esempio edificio classe A è adeguato, in classe G invece è non sismico, classi intermedie sono invece destinate a situazioni che vanno dalla massima alla minore capacità di resistere al sisma.

Avere queste informazioni sul tessuto edilizio esistente, oltre che utile per i proprietari, è utile per le amministrazioni, per la pianificazione, per la programmazione delle risorse da investire, insomma è un data base utilissimo per la sicurezza della popolazione.

Ecco, su questo ACS abbiamo inviato anni fa alla Regione una proposta di legge, mai giunta alla discussione in Consiglio regionale.

E ancora abbiamo richiesto ed ottenuto l'introduzione nella proposta di legge urbanistica e nella legge edilizia della Regione Marche, di un apposito articolo per considerare la vulnerabilità sismica già a livello di centro urbano e già nella fase di pianificazione degli interventi.

Abbiamo lavorato al tavolo regionale per la diffusione, nel territorio, di strumenti essenziali per la prevenzione sismica come la microzonazione e l'analisi della condizione limite per l'emergenza. In tre anni è stato possibile dotare moltissimi Comuni di questi strumenti in collaborazione con il DPC e ANCI.

Quest'anno abbiamo sollecitato la Regione, durante un incontro apposito, a riprendere i finanziamenti di questi studi, attualmente ancora inspiegabilmente bloccati.

Assieme all'Università Politecnica delle Marche abbiamo presentato alla Commissione europea un progetto NORISK proprio sull'aumento della resilienza delle popolazioni e dei territori.

Quindi proposte concrete sono state fatte, occorre che la politica le accolga.

Di queste proposte che sviluppi vede per il futuro?

Oggi, davanti a uno scenario di danno così disastroso, certamente gli Ingegneri si mettono, come sempre, a disposizione, sul campo, per dare supporto alle popolazioni, ai Sindaci, al DPC ma vorremmo farlo con uno sguardo al futuro che deve essere fatto di prevenzione, non solo di ricostruzione, dispendiosa, faticosa, infinita.

Partita la macchina dei soccorsi, gli Ingegneri ci sono, ma è utile proprio ora, che abbiamo tutti negli occhi la tragedia, le immagini strazianti che passano continuamente, insistere sulle ipotesi concrete rimaste per troppo tempo disattese.

Quindi operativi subito in campo, ma con uno sguardo al futuro per una cultura della prevenzione che cresca sempre più, alimentata da una coscienza del rischio sempre più profonda. Un percorso di crescita sociale che può essere affrontato solo insieme alla popolazione, alle

Eventi in Primo Piano



88° Congresso della Società Geologica Italiana

L' 88° Congresso della Società Geologica Italiana si terrà a grav...

[Continua a Leggere »](#)

Dagli Ordini



Nuovo quadro normativo sui SIA: domani il punto nel seminario organizzato dal CNI

Venerdì 22 luglio il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha organizzato u...

[Continua a Leggere »](#)



dal Mercato

SAFETY EXPO

Safety Expo: definito il programma dei convegni istituzionali

POLI.DESIGN

Al Politecnico di Milano i lighting designer del futuro

ALLPLAN ITALIA

La SKY Tower di Bietigheim-Bissingen: ALLPLAN ARCHITECTURE nella pratica

PENETRON ITALIA

L'impermeabilizzazione e la protezione chimica del calcestruzzo, con Penetron Standard in boiaccia

ALLPLAN ITALIA

Allplan: Risparmia con il "Season Special" di Cinema 4D acquistando/aggiornando una licenza alla R17

BASF

First-time use of Basotect in acoustic unit with active and passive sound cancellation

amministrazioni, alla politica, che deve avere la forza di investire di più in prevenzione.

Notizia letta: 49 volte



[Mi piace](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

[Facebook Comments Plugin](#)

[Torna alla Lista News »](#)

Matura crediti formativi

FORMAZIONE SPECIALISTICA

**Miglioramento sismico,
restauro e consolidamento
del costruito storico
e monumentale**

Docente di rif.: Prof. Antonio Borri

Euroconferenceingenio



TECNO PIEMONTE
ORGANISMO EUROPEO NOTIFICATO

Iscriviti alla
NEWSLETTER!



dal Mercato

PENETRON ITALIA

I prodotti PENETRON per realizzare il Rio Olympics Aquatic Park

ALPLAN ITALIA

Tips&Tricks: Un breve videocorso sulla creazione degli "Stili etichetta" con Allplan 2016

POLI.DESIGN

Al Politecnico di Milano il Lighting Design si fa professione

FIBRE NET

Sistema LIFE+ per lo sfondellamento di solai in latero-cemento: il caso della Scuola Media A.Frank

GRAPHISOFT

GRAPHISOFT BIMx adesso permette l'accesso ai dati BIM ovunque ti trovi

BRIANZA PLASTICA

ISOTEC PARETE per facciate isolate, ventilate e di elevato pregio estetico: le Corti Miranesi

ACCA SOFTWARE

Calcolo dei corrispettivi professionali: scarica gratis il software aggiornato di ACCA software

S.T.A. DATA

Interventi di rinforzo per le strutture in muratura: i vantaggi dell'analisi di sensibilità

SAFETY EXPO

Sicurezza sul lavoro e benessere lavorativo: un binomio possibile

AUTODESK

Come trasformare i propri progetti in modelli 3D interattivi: ecco il servizio Live di Autodesk

REDAZIONE INCONCRETO

Produzione di Calcestruzzo: la crisi non si assesta

in

INGENIO-WEB.IT è una testata periodica di IMREADY Srl registrata presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni di San Marino con protocollo n. 638/75/2012 del 27/4/2012. Direttore Responsabile: Andrea Dari.

Copyright 2012 IMREADY Srl Tutti i diritti riservati.
Credit_ Realizzazione Siti Internet

IMREADY Srl, Strada Cardio, n.4, 47891 Galazzano, RSM,
Tel.0549909090, Mail:info@imready.it

B
D
I
Z
I
O
N
I
M
R
E
A
D
Y

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

Comunicati Stampa

Wednesday, August 31, 2016 - 15:54 [Santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo](#) Oggi sono 10 anni dalla scomparsa di [Paolo Montarsolo](#)

Cerca fra i comunicati

[Prima pagina](#) [Elenco](#) [Modifica account](#) [Inserimento](#) [Pannello di controllo](#) [Modifica password](#)

Utente: Anonimo

Questo sito usa i cookie per garantire una migliore qualità del servizio agli utenti. Continuando la navigazione, si considera implicitamente accettato il loro utilizzo. [Privacy](#)



UNA TASK FORCE DI INGEGNERI VOLONTARI A FIANCO DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE

Sono Moltissimi i tecnici volontari già operativi sul campo e circa 350 agibilitatori sono mobilitati e pronti a intervenire, come disposto dalla Protezione Civile nazionale DPC, dal [Consiglio Nazionale Ingegneri CNI](#) e dall'Associazione Ingegneri Prevenzione ed Emergenza IPE.

Ancona, 31/08/2016 - 00:00 ([informazione.it - comunicati stampa - politica e istituzioni](#)) La Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, che riunisce tutti gli Ordini della regione, è stata la prima in Italia a dotarsi di tecnici formati in gestione tecnica dell'emergenza, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità. Dopo essere intervenuta nel sisma emiliano a supporto della Protezione Civile, è stata artefice di numerose proposte nel corso degli anni in materia di prevenzione. Vari tecnici della Federazione, cioè degli Ordini marchigiani riuniti, già operano sul territorio supportando la complessa macchina dei soccorsi. Altri 350 agibilitatori sono già stati mobilitati, come disposto dalla Protezione Civile nazionale DPC, dal [Consiglio Nazionale Ingegneri CNI](#) e dall'Associazione Ingegneri Prevenzione ed Emergenza IPE. Realtà, quest'ultima, operativa a livello nazionale e presieduta dalla marchigiana Ing. Patrizia Angeli. A pochi giorni di distanza dal terremoto la terra continua a tremare e la situazione è ancora molto complessa, coinvolgendo anche zone non direttamente interessate dal cratere. Il Presidente della Federazione marchigiana Pasquale Ubaldi, impegnato sul campo in prima persona, ha dichiarato che: "Parallelamente all'attività specifica dei Tecnici AEDS, la Federazione ha subito preso contatto con il Dipartimento della Protezione Civile regionale e ANCI Marche per dare supporto ai Sindaci dei territori colpiti per fare sopralluoghi speditivi nelle aree periferiche del cratere, dove tante sono le richieste, cercando di agevolare il più veloce rientro alla normalità almeno in queste aree. Una manifestazione di disponibilità è già stata inviata al Presidente della Giunta regionale Luca Ceriscioli, al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni italiani ANCI Marche Maurizio Mangialardi nonché al Direttore del DPC regionale Cesare Spuri". Come ormai d'abitudine nel nostro paese, dopo la conta dei danni e delle vittime, comincia la ricerca disperata delle responsabilità. Su tutti i media infuriano polemiche sulle motivazioni e le responsabilità di disastri come questo e non di rado il dito viene puntato sui tecnici, progettisti e collaudatori. Per questo il Presidente Ubaldi denuncia con forza che: "nel corso degli anni, a partire dagli eventi disastrosi come L'Aquila e l'Emilia Romagna, i concetti che faticosamente i tecnici hanno cercato di far passare, scontrandosi con una politica troppo spesso distratta, sono stati "prevenzione", "cultura della sicurezza", "resilienza della società", "pianificazione degli interventi", "vulnerabilità dei sistemi urbani". La realtà è che le tante proposte fatte negli anni dagli Ingegneri, in materia di prevenzione sono rimaste lettera morta nei cassetti. In occasione di ogni terremoto si torna a parlare di libretto del fabbricato, certo molto utile, ma ancora prima occorre introdurre l'ACS Attestato di Certificazione Sismica, una certificazione analoga a quella energetica, che però dia indicazioni sullo stato di salute degli edifici. Su questo già da anni è stata inviata alla Regione una proposta di legge, purtroppo mai giunta alla discussione in Consiglio regionale. È stata, invece, ottenuta l'introduzione nella proposta di legge urbanistica e nella legge edilizia della Regione Marche, di un apposito articolo per considerare la vulnerabilità sismica già a livello di centro urbano e già nella fase di pianificazione degli interventi. Al tavolo regionale si è altresì lavorato per la diffusione, nel territorio, di strumenti essenziali per la prevenzione sismica come la

Segui i comunicati stampa su



In evidenza



- Fiera internazionale delle materie prime di Yiwu: la più importante piattaforma cinese del commercio estero per le piccole e medie imprese
- IBC 2016: per la prima volta SoftAtHome presenta la New Livebox di Orange al di là dei confini francesi
- Samsung Galaxy S7, e Galaxy S7 edge e Galaxy Note7 Disponibile con Expway LTE Broadcast Middleware
- GSMA presenta l'elenco dei relatori di Mobility Live! – North America
- Fitbit apre una direzione generale per la regione EMOA a Dublino

microzonazione e l'analisi della condizione limite per l'emergenza. In tre anni è stato possibile dotare moltissimi Comuni di questi strumenti in collaborazione con il DPC e ANCI. Allo stato attuale, nonostante la Regione sia stata sollecitata durante un incontro apposito, i finanziamenti per questi studi risultano ancora inspiegabilmente bloccati. Infine, assieme all'Università Politecnica delle Marche, la Federazione ha presentato alla Commissione europea un progetto NORISK proprio sull'aumento della resilienza delle popolazioni e dei territori". Di fronte a questo scenario, gli ingegneri delle Marche mettono a disposizione le loro competenze e professionalità per dare supporto alle popolazioni, ai Sindaci, al DPC ma chiedono alla politica che sia in grado di guardare a un futuro che deve essere fatto di prevenzione e non solo di ricostruzione, dispendiosa, faticosa, infinita. "Quindi ingegneri operativi subito in campo per affrontare l'emergenza" ma il massimo rappresentante degli Ordini marchigiani chiede che sia attuato con lungimiranza "un percorso profondo di crescita sociale e di coscienza del rischio, che possono essere ottenuti solo insieme alla popolazione, alle amministrazioni e alla politica che deve avere la forza di investire di più in prevenzione". Per Informazioni e contatti: Ing. Dora De Mutiis Direttore Federazione Ordini Ingegneri Marche mobile: 338 1350094 email: info@federazioneingegnerimarche.it

I comunicati stampa sul tuo sito

comunicati widget

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su **informazione.it** sul tuo sito. **Scopri come...**



Ufficio Stampa

Cristiano Boggi

 [contenuticreativi](#) (Leggi tutti i comunicati)

VIA BERLINGUER 8

60018 MONTEMARCIANO

cristiano@contenuticreativi.it

3425400800

Allegati

[ING. PASQUALE UBALDI PRESIDENTE FEDING MARCHE.jpg](#)

[PresidenteUBALDI alla firma della convenzione con DPC regionale con Assessore Viventi nel 2013.jpg](#)

[Sisma Arquata 2.jpg](#)

[COMUNICATO STAMPA FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI MARCHE 31082016 \(1\).pdf](#)

LA DIAGNOSI DEI PROFESSIONISTI

I piani antiterremoto ci sono Mancano i soldi per metterli in atto

Gli ingegneri: 5-10 miliardi per i primi interventi sulle aree più a rischio. I geologi: serve la mappatura capillare del territorio

Francesca Angeli

Roma I piani per mettere in sicurezza le case e le persone ci sono. Purtroppo mancano i soldi. Dopo il terremoto dell'Aquila nel 2009 sono state individuate due necessità per una adeguata prevenzione del rischio sismico. Primo: una schedatura degli edifici suddivisa in sei livelli dalla A alla F a seconda della possibile tenuta in caso di sisma. Secondo: la necessità di una classificazione del territorio molto più capillare con la microzonazione come suggerito dai geologi. In sette anni non è stato fatto praticamente nulla perché il punto cruciale resta sempre lo stesso: chi paga che cosa? Sulla classificazione degli edifici l'arrivo delle linee guida era stato annunciato nel maggio scorso dal ministero per le Infrastrutture che però al momento non ha ancora espresso un parere sul documento stilato dai tecnici. Ieri intanto si è riunita la Rete professioni tecniche (Rpt) coordinata da Armando Zambrano che è anche presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Nella Rpt ci sono architetti, ingegneri, geometri, geologi, chimici, dottori agronomi e dottori forestali, periti industriali, periti agrari, e tecnologici alimentari. Insieme hanno individuato quali possono essere le priorità per il Piano di prevenzione nazionale prospettato dal governo. Zambrano si dice scettico sull'utilità della classificazione degli edifici, più che altro servirebbe a stimare in modo diverso il valore dell'immobile, osserva. «Noi proponiamo di partire subito con la messa in sicurezza dei borghi e dei paesi lungo la dorsale appennica - spiega Zambrano -. E il nostro centro Studi che ha stimato un costo complessivo di 93 miliardi che ovviamente non è possibile reperire in un

tempo limitato. Meglio pensare ad interventi mirati nelle aree più a rischio con un costo previsto dai 5 ai 10 miliardi da spendere in 4 o 5 anni». Si può pensare a contributi e incentivi fiscali ma per Zambrano la questione si può risolvere soltanto con una legge che renda gli interventi obbligatori. «Quando nel '90 divenne obbligatorio mettere a norma gli impianti nessuno si è scandalizzato - prosegue Zambrano -. Ebbene si renda obbligatorio l'adeguamento antisismico. Ovvio che lo Stato dovrà intervenire con finanziamenti diretti per chi non ha la possibilità economica di farlo».

Ferma anche una mappatura più specifica del rischio sismico. Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ricorda che era stata programmata con il decreto del 2009 ma che poi si è arenata per mancanza di fondi. «Per la prevenzione del rischio una conoscenza capillare del territorio è fondamentale - spiega Peduto -. Con un'analisi morfologica e geologica del territorio si può procedere ad una valutazione più precisa dell'impatto che un eventuale evento sismico potrà avere in quella determinata area». Insomma ci vorrebbe una mappatura microcapillare, quasi casa per casa. «Ci sono condizioni locali che possono amplificare l'accelerazione del terremoto - prosegue Peduto -, ecco perché case costruite in modo identico resistono in modo diverso: una crolla l'altra no. Dipende da dove sono sistemate le fondamenta».

Il primo livello del piano prevede la raccolta dei dati già noti. Il secondo un monitoraggio e raccolta dati nuovi e infine il terzo livello la mappatura sistematica con la classificazione in microzone. Ma il piano è fermo al primo livello, partito solo in alcune regioni.

I numeri

30

Sono i milioni spesi per la «microzonizzazione» del territorio italiano, le mappe che evidenziano le zone più a rischio

2.965

Sono i Comuni italiani, su 8.102, che nel 2003 rientravano nelle mappe che evidenziavano il rischio sismico

9

Sono i milioni stanziati ogni anno per il funzionamento dell'Istituto nazionale di vulcanologia e sismologia

Task force di ingegneri nell'inferno del sisma

Si è mobilitato l'esercito dei tecnici per l'emergenza

L'IMPEGNO

ANCONA La Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, che riunisce tutti gli Ordini della regione, è stata la prima in Italia a dotarsi di tecnici formati in gestione tecnica dell'emergenza, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità. Dopo essere intervenuta nel sisma emiliano a supporto della Protezione Civile, è stata artefice di numerose proposte nel corso degli anni in materia di prevenzione. Vari tecnici della Federazione, cioè degli Ordini marchigiani riuniti, già operano sul territorio supportando la complessa macchina dei soccorsi. Altri 350 agibilitatori sono già stati mobilitati, come disposto dalla Protezione Civile nazionale DPC, dal **Consiglio Nazionale Ingegneri CNI** e dall'Associazione Ingegneri Prevenzione ed Emergenza IPE. Realtà, quest'ultima, operativa a livello nazionale e presieduta dalla marchigiana Ing. Patrizia Angeli. A pochi giorni di distanza dal terremoto la terra continua a tremare e la situazione è ancora molto complessa, coinvolgendo anche zone non direttamente interessa-

te dal cratere. Il Presidente della Federazione marchigiana Pasquale Ubaldi, impegnato sul campo: «Parallelamente all'attività specifica dei Tecnici AEDES, la Federazione ha subito preso contatto con il Dipartimento della Protezione Civile regionale e ANCI Marche per dare supporto ai Sindaci dei territori colpiti per fare sopralluoghi speditivi nelle aree periferiche del cratere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Federazione marchigiana Pasquale Ubaldi



CRISTIANI SOTTO TIRO

NON DIMENTICHIAMOLI >> SOSTIENI IL REPORTAGE



Condividi:
[f](#) [t](#)
[G+](#)

I piani antiterremoto ci sono Mancano i soldi per metterli in atto

Commenti:
[0](#)

Gli ingegneri: 5-10 miliardi per i primi interventi sulle aree più a rischio. I geologi: serve la mappatura capillare del territorio

Francesca Angeli - Gio, 01/09/2016 - 08:36



[commenta](#)

[G+](#) [0](#)

[f](#) [Mi piace](#) [7](#)

Roma I piani per mettere in sicurezza le case e le persone ci sono. Purtroppo mancano i soldi.



Dopo il terremoto dell'Aquila nel 2009 sono state individuate due necessità per una adeguata prevenzione del rischio sismico. Primo: una schedatura degli edifici suddivisa in sei livelli dalla A alla F a seconda della possibile tenuta in caso di sisma. Secondo: la necessità di una classificazione del territorio molto più capillare con la microzonazione come suggerito dai geologi. In sette anni non è stato fatto praticamente nulla perché il punto cruciale resta sempre lo stesso: chi paga che cosa? Sulla classificazione degli edifici l'arrivo delle linee guida era stato annunciato nel maggio scorso dal ministero per le Infrastrutture che però al momento non ha ancora espresso un parere sul documento stilato dai tecnici. Ieri intanto si è riunita la Rete professioni tecniche (Rpt) coordinata da Armando Zambrano che è anche presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#). Nella Rpt ci sono architetti, ingegneri, geometri, geologi, chimici, dottori agronomi e dottori forestali, periti industriali, periti agrari, e tecnologici alimentari. Insieme hanno individuato quali possono essere le priorità per il Piano di prevenzione nazionale prospettato dal governo. Zambrano si dice scettico sull'utilità della classificazione degli edifici, più che altro servirebbe a stimare in modo diverso il valore dell'immobile, osserva. «Noi proponiamo di partire subito con la messa in sicurezza dei borghi e dei paesi lungo

Inserisci le chiavi di ricerca

[Cerca](#)

Info e Login

[login](#) [registrazione](#) [edicola](#)

Annunci

5 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE L'ENERGIA VERDE

la dorsale appennica - spiega Zambrano -. E il nostro centro Studi che ha stimato un costo complessivo di 93 miliardi che ovviamente non è possibile reperire in un tempo limitato. Meglio pensare ad interventi mirati nelle aree più a rischio con un costo previsto dai 5 ai 10 miliardi da spendere in 4 o 5 anni». Si può pensare a contributi e incentivi fiscali ma per Zambrano la questione si può risolvere soltanto con una legge che renda gli interventi obbligatori. «Quando nel '90 divenne obbligatorio mettere a norma gli impianti nessuno si è scandalizzato - prosegue Zambrano -. Ebbene si renda obbligatorio l'adeguamento antisismico. Ovvio che lo Stato dovrà intervenire con finanziamenti diretti per chi non ha la possibilità economica di farlo».

Ferma anche una mappatura più specifica del rischio sismico. Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ricorda che era stata programmata con il decreto del 2009 ma che poi si è arenata per mancanza di fondi. «Per la prevenzione del rischio una conoscenza capillare del territorio è fondamentale - spiega Peduto -. Con un'analisi morfologica e geologica del territorio si può procedere ad una valutazione più precisa dell'impatto che un eventuale evento sismico potrà avere in quella determinata area». Insomma ci vorrebbe una mappatura microcapillare, quasi casa per casa. «Ci sono condizioni locali che possono amplificare l'accelerazione del terremoto - prosegue Peduto -, ecco perché case costruite in modo identico resistono in modo diverso: una crolla l'altra no. Dipende da dove sono sistemate le fondamenta».

Il primo livello del piano prevede la raccolta dei dati già noti. Il secondo un monitoraggio e raccolta dati nuovi e infine il terzo livello la mappatura sistematica con la classificazione in microzone. Ma il piano è fermo al primo livello, partito solo in alcune regioni.

Speciale: Sisma Centro Italia

Annunci

ALTRI ARTICOLI



Le scuole tremano: 31mila a rischio crollo



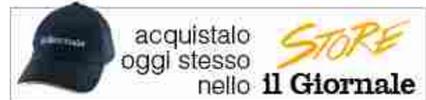
Un appello condiviso dall'industria del settore



Edifici in aree a rischio e scarsa manutenzione Scuole, è Sos sicurezza



L'allarme dei geologi: "Alto rischio di frane"



Editoriali

Indagano anche i morti
di [Alessandro Sallusti](#)



Editoriali

Vizi pubblici e privati
di [Salvatore Tramontano](#)



Il professionista che lega modernità e tradizione

L'opinione



Brexit? Fa bene a tutti.
E se...

[Marcello Foa](#)



Hillary, la saudita

[Giampaolo Rossi](#)



Buona scuola...
assassina

[Alessandro Bertirotti](#)



La folle legge italiana,...

[Andrea Pasini](#)



I partigiani e Albertazzi



L'INTERVENTO

È necessaria la cartella clinica dei fabbricati

DI GIORGIO BRUNETTI

Come sempre il terremoto ha portato morte e distruzione, ma anche ha messo in evidenza la capacità e l'abnegazione della rete dei soccorsi che tempestivamente hanno portato aiuto a quelle popolazioni. Se nell'emergenza siamo tra i primi al mondo, non altrettanto avviene per la ricostruzione e soprattutto per la prevenzione. Ricostruzione ma soprattutto prevenzione richiamano importanti investimenti, tema quanto mai attuale per dare fiato all'edilizia, concorrendo al sostegno della domanda aggregata che langue. Se guardiamo i numeri vediamo che è il settore più colpito dalla crisi e per il quale la ripresa è tuttora assai debole. Gli stessi crediti deteriorati che tanto disturbo creano all'operatività del nostro sistema bancario derivano, in gran parte, proprio dal collasso dell'edilizia, intervenuto con la crisi scoppiata nel 2008.

Il governo si è impegnato in un Piano casa per la ricostruzione dei centri colpiti e per mettere in sicurezza il patrimonio immobiliare, pubblico e privato, del Paese interessando regioni e comuni. Intendimenti più che opportuni, per non dire necessari, che devono coinvolgere istituzioni e cittadini, oltre ad essere proposti a livello europeo poiché riqualificazione delle periferie, prevenzione di rischi sismici e idrogeologici, infra-

strutture sono temi che trascendono i confini nazionali. Anzi, sono questioni che si innescano con la sicurezza e con la coesione e partecipazione sociale e che, una volta condivise, possono costituire un mezzo per ridare vitalità all'Unione Europea.

Dal punto di vista nazionale, vi è una questione preliminare, quella di mettere a sistema una serie di interventi in essere, ai quali sono destinate risorse che arrivano con il contagocce. Pensiamo alle infrastrutture, sul cui rilancio sta lavorando il ministro Del Rio, alle leggi sul risparmio energetico, a quella volta a mettere a norma antisismica le abitazioni e così via. Un guazzabuglio, complicato da testi legislativi incompleti e talvolta inadeguati. Un esempio: gli incentivi per l'adeguamento antisismico escludono le seconde case, quando ad Amatrice e in quei centri colpiti le seconde case sono la maggioranza, divenute anche tali per i passaggi generazionali. Nota giustamente l'architetto Renzo Piano che la nuova generazione può essere più motivata a intraprendere lavori di ristrutturazione. Un'opera importante quindi quella di mettere a punto un "codice della prevenzione e delle ristrutturazioni (o di riqualificazione urbana)", visto che quest'ultima non può essere trascurata. Collegato a questo, necessaria è la predisposizione di un fascicolo del fabbricato, invocato in questi giorni dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, come una cartella clinica di una persona o il libretto di circolazione di un'auto. Dovrebbe fornire lo stato di salute del fabbricato e sempre Renzo Piano ci ricorda che le tecniche moderne consentono di accertarlo, senza interventi invasivi.

Chiaro che questi interventi sia di prevenzione che di riqualificazione urbana richiedono risorse finanziarie importanti e tempi di esecuzione non brevi, che possono anche rendere meno drammatico il loro reperimento purché vi sia un piano di azione rigoroso e rispettato nel tempo.

© riproduzione riservata



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

Inserisci il testo per la ricerca

- RUBRICHE**
- 1
 - Ambiente
 - Casa
 - Energia
 - Fisco
 - Hi-tech, web & app
 - L'esperto Assicurazioni
 - L'esperto Conti
 - L'esperto Mutui
 - L'esperto Prestiti
 - L'esperto risponde
 - Leggi e diritti
 - Multimedia
 - Mutui
 - Prestiti personali
 - Prevenzione e sicurezza
 - Prodotti e scelte
 - Rc auto / assicurazioni
 - Salute
 - Servizi
 - Soldi e risparmio
 - Telefonia e Adsl
 - Televisione
 - Tempo libero
 - Trasporti

- ARTICOLI RECENTI**
- Gli abbonamenti alla sola telefonia fissa non convengono più
 - Terremoto: la nostra casa è sicura? Cosa bisogna fare per scoprirlo
 - Nuovo biglietto per treni regionali: come funziona nel resto d'Europa

- TAG - GLI ARGOMENTI PIÙ FREQUENTI**
- adsl internet affitti
 - agcom Agenzia delle entrate alimentazione amministratore
 - assicurazione auto assicurazione auto rca
 - banche bollette cambio operatore
 - Casa** condominio
 - contratti telefonia costi di disdetta diritto di famiglia eredità esperto

Terremoto: la nostra casa è sicura? Cosa bisogna fare per scoprirlo

di Federico Formica

Trovare i documenti relativi all'edificio spesso è molto complicato, ed è solo il primo passo. A volte è utile una diagnosi non invasiva, poi si decide se e come intervenire. Ma per fare tutto questo serve la maggioranza in assemblea



Il terremoto del 24 agosto ha risvegliato negli italiani antiche

paure. La maggior parte della popolazione del nostro Paese vive, infatti, in zone a rischio sismico 1, 2 o 3. Pochissimi, invece, sanno se l'edificio nel quale abitano sarebbe in grado di reggere a un terremoto di magnitudo medio-alta. Il modo per scoprirlo e – eventualmente – intervenire però c'è.

APPROFONDIMENTI

Come si costruisce una casa antisismica

Basta prendere l'iniziativa. Ed essere disposti a spendere, perché la verifica antisismica per le case private è a spese del proprietario. E anche se c'è chi propone una detrazione fiscale del 100% sulle diagnosi degli edifici, per il momento l'unica agevolazione a livello nazionale è la detrazione pari al 65% per chi abita in zona 1 e 2 (le più a rischio) nel caso in cui realizzi interventi di adeguamento sismico. Nelle prossime settimane potrebbero essere introdotte anche nuove misure. E ce ne sarebbe bisogno, visto che 12 milioni di case sono a potenziale rischio sismico. Di queste, quasi 4,5 milioni nelle due zone a maggior rischio (dati Istat).

A caccia di documenti. Per chi vuole capire in che stato si trova la propria abitazione, come prima cosa dovrebbe consultare la documentazione relativa all'edificio. Parliamo soprattutto di progetti, piante e storia di eventuali modifiche strutturali e non. "A volte queste informazioni ci sono, magari disseminate in diversi uffici comunali e non sempre di facile interpretazione. A volte, invece, non c'è niente. E in quel caso entra in campo la diagnostica" spiega l'ingegner **Giovanni Cardinale** del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) (Cni).

È proprio così: spesso è impossibile risalire alla storia di un edificio, sapere com'è stato costruito e come si comporterebbe in caso di terremoto. "Per i fabbricati precedenti al 1930 non c'è quasi mai alcuna documentazione. Per gli altri bisogna cercare negli uffici tecnici comunali. Non è un compito facile: quasi sempre si incarica un tecnico proprio per questo scopo" spiega **Rosario Calabrese**, presidente di Unai, l'Unione nazionale amministratori di immobili. Certo, c'è anche il catasto ma i suoi registri contengono solo le planimetrie, che di per sé non sono sufficienti per valutare la stabilità sismica di un edificio.

Anche per questo il Cni – ma anche Unai, la più antica associazione di amministratori – ha ribadito quanto sia importante rendere obbligatorio il Fascicolo del fabbricato, una carta d'identità fondamentale per comprendere lo stato e la storia di ogni edificio. "Se ne era parlato molti nei primi anni Duemila, ma non se fece nulla – continua Calabrese – sarebbe molto importante introdurlo ma già oggi un buon amministratore lo potrebbe ricostruire". Come? Chiedendo a ogni condomino la planimetria del proprio appartamento. Per apportare modifiche alla propria abitazione i proprietari devono informare l'amministratore e, tra planimetrie e registri condominiali, si può capire com'è cambiato un edificio nel tempo. Sia esternamente che internamente.

Il check-up. Ma torniamo all'ipotesi in cui sia impossibile risalire alla storia del proprio condominio. "La diagnostica può essere più o meno invasiva – continua l'ingegner Cardinale – per capire com'è stato costruito un edificio si può fare una lettura strutturale: una specie di radiografia". Prendendo in prestito un altro termine medico, esistono anche le endoscopie edili: "Consentono di capire com'è fatta una muratura e sono solo uno dei tantissimi strumenti a disposizione. I mezzi ci sono, le professionalità pure" precisa Cardinale. Come detto, è tutto a spese del condominio e bisogna rivolgersi a ditte specializzate. Non è facile quantificare la spesa: molto

CERCA NEL SITO

SCRIVI AI NOSTRI AVVOCATI

Affitti e condominio, diritto di famiglia, acquisti e garanzia, pensioni, Tfr, diritto di recesso. Questioni fiscali e contabili. Le risposte ai tuoi dubbi

Avvocati | Commercialisti
Fai la tua domanda
LEGGI: Tutte le risposte

SCRIVI ALL'ESPERTO TELEFONIA

Cellulari, telefoni fissi, adsl, contratti e tariffe, cambio di gestore e portabilità. Alessandro Longo risponde alle vostre domande sul tema telefonia

Chi è l'esperto | Fai la tua domanda
LEGGI: Leggi tutte le risposte

SEGUICI SU TWITTER

Tweets di @Kataweb_Consumi

CONTATTI

Scrivi alla redazione

assicurazioni esperto
commercialista
esperto
condominio
esperto
contrattualistica
esperto diritto di
famiglia esperto
locazioni esperto
risponde
esperto
telefonata fastweb
Fisco il Salvagente
immobili inquilino
L'esperto Assicurazioni
L'esperto Mutui locazioni
Mutui prestiti Prestiti
personali rc auto Rc auto
/ assicurazioni sicurezza
alimentare smartphone
SuperMoney
tasse Telecom Italia
Unione europea vacanze

dipende dalle dimensioni dell'edificio, "ma si tratta di verifiche che si possono fare con poche migliaia di euro", stima l'ingegnere.

In questi giorni si parla ancora di assicurazioni private contro i danni da terremoto. In questo caso sarebbe la compagnia assicurativa e non lo Stato a ripagare i cittadini che hanno perso la casa o hanno bisogno di ristrutturarla o ricostruirla. In diversi Paesi europei queste polizze sono attive già da tempo. Da noi sono facoltative e poco diffuse. Il tema è legato alla diagnostica di cui abbiamo parlato: le compagnie assicurative, infatti, hanno bisogno di conoscere lo stato di un edificio per poter valutare il rischio e quantificare il premio.

Dalle analisi all'intervento. Ed eccoci al terzo scalino: dopo aver cercato (invano) le carte relative al palazzo in cui viviamo e aver fatto un check-up della struttura, si decide se e come intervenire. "Come in medicina, se dalle analisi emerge un parametro che non torna, bisogna approfondire – continua ancora Cardinale – di certo è impossibile ipotizzare uno o più interventi standard. Quando si parla di edifici esistenti, è come cucire un abito su misura, perché ognuno è diverso dall'altro e può aver subito svariate modifiche nel corso degli anni". In linea generale, spiega ancora l'ingegnere, "il livello di sicurezza di un edificio si può aumentare, ad alcune carenze si può rimediare, ad altre no". Le norme tecniche di costruzione antisismica sono aggiornate al 2009, facile immaginare che la stragrande maggioranza degli edifici (27 milioni su un totale di quasi 30) sia stato edificato in epoche precedenti. Significa che la vera chiave di volta sono proprio gli interventi di miglioramento e di adeguamento dell'esistente.

Volere è potere? Il cammino descritto fin'ora, seppure accidentato, è molto più semplice quando il proprietario è uno solo. Nel caso di condomini più o meno popolati, tutto si complica. Perché l'amministratore non può decidere in autonomia di predisporre un check-up dell'edificio. Ha bisogno di un mandato dell'assemblea. "Le sue normali funzioni sono elencate dal Codice Civile – spiega Calabrese – e fin quando non gli viene conferito un incarico, non può scostarsi da queste: serve la maggioranza dei presenti all'assemblea, che rappresentino almeno la metà dei millesimi".

Se la maggioranza dei condomini è d'accordo, l'amministratore incaricherà un tecnico o una ditta che eseguiranno le diagnosi all'edificio. Ma chiunque viva in un condominio sa quanto sia difficile raggiungere la maggioranza quando si tratta di aprire il portafoglio. E il Codice civile sembra remare contro la prevenzione: "L'amministratore può ordinare lavori di manutenzione a carattere urgente solo se c'è un pericolo imminente" continua Calabrese. In quel caso può by-passare l'assemblea e agire. La possibilità che un giorno (chissà quanto lontano) si verifichi un terremoto, però, non è tra le fattispecie previste. Il paradosso è che, nel caso in cui un sisma danneggi l'edificio, l'amministratore è il primo responsabile ad essere individuato.

E quella crepa? Non siamo esperti, ma un paio di nozioni sulla stabilità degli edifici le conosciamo: se ci sono crepe lungo le pareti è brutto segno; bisogna sapere quali sono i muri portanti, perché sono quelli che, in teoria, non crolleranno in caso di terremoto. Ma è davvero così? Cosa bisogna fare se notiamo una o più crepe sulle pareti di casa nostra?

"L'analisi delle fessure fa parte sempre della diagnostica di cui abbiamo parlato. In generale, la lesione è il sintomo che qualcosa nell'edificio è accaduta: con l'aiuto di persone esperte si tratta di capire cosa. Non è detto che una crepa debba farci preoccupare sulla stabilità dell'edificio" spiega Cardinale.

Lo stesso ingegnere spiega come la differenza tra muri portanti e non, pur essendo ancora netta, non abbia più quel ruolo fondamentale che aveva una volta in fase di progetto. "Quando non eravamo ancora pienamente coscienti del rischio sismico, non veniva data molta importanza ai tramezzi perché ci si concentrava sui carichi statici (*ndr: il peso dello stesso edificio*). I terremoti esercitano invece un carico dinamico. E anche se i muri portanti restano in piedi, i tramezzi vibrano e, se crollano, possono avere conseguenze mortali. Ecco perché, oggi, anche in fase di progetto dev'essererci una diversa sensibilità".

(2 Settembre 2016)

Tag: [amministratore](#), [assemblea di condominio](#), [Casa](#), [case antisismiche](#), [edifici antisismici](#), [immobili](#), [norme antisismiche](#), [rischio sismico](#), [terremoto](#)



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per propri pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua

SITI DEL GRUPPO LSE

REGISTRATI

ACCEDI



CERCA



[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



GOVERNO: DOMANI RENZI PRESIEDE CONSULTAZIONI SU PROGETTO CASA ITALIA

Incontri nella Sala Verde di Palazzo Chigi dalle 10 alle 14 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 set - Nel quadro dell'elaborazione del progetto 'Casa Italia', domani - nella Sala Verde di Palazzo Chigi - avranno luogo le consultazioni con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste. Gli incontri - presieduti e coordinati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone - inizieranno alle 10 e si concluderanno alle 14. Il calendario delle consultazioni prevede, alle 10, Anci, Upi e Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome; alle 11 Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Cnr, Enea, Ispra, Crui, Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria Ricerca sul Sistema Energetico (RSE); alle 12,30 Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl; alle 14 Forum Terzo Settore, Legambiente, Wwf, Italia Nostra.

com-amm

(RADIOCOR) 05-09-16 18:55:35 (0502) 5 NNNN

TAG: [Italia](#) , [Europa](#) , [Politica](#) , [Lavoro](#) , [Govern](#) , [Enti Associazioni Confederazioni](#) , [Economia](#) , [Ita](#)

Notizie Radiocor - Economia

INFO MERCATO

Listino ufficiale
Calendario eventi e dividendi
Regolamento
Intermediari
Analisi e statistiche
Comitato Corporate Governace

SERVIZI

Formazione
Pubblicità
Market Connect
Dati in tempo reale
Servizi di trading
Servizio Annual Report

STRUMENTI

Alert
Percorso Studenti
Glossario
Calendario e orari
App

CHI SIAMO

Ufficio stampa
Lavora con noi
Foto e riprese video
Dati sociali

IL GRUPPO

London Stock Exchange
Investor relations
CC&G
Monte Titoli
Il gruppo

INFO LEGALI

Disclaimer
Copyright
Privacy
Cookie policy
Credits
Bribery Act
Codice di Comportamento

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI **ALTRO**

SCOPRI QUI IL MONDO VIAGGI DI LIBERO

powered by
LATITUDES LIFE

Terremoto: domani consultazioni con Renzi su piano 'Casa Italia'

05 Settembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro 0
Arrabbiato 0
stupito 0
Triste 0

aaa

(AGI) - Roma, 5 set. - Nel quadro dell'elaborazione del progetto "Casa Italia", domani - nella Sala Verde di Palazzo Chigi - avranno luogo le consultazioni con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste. Gli incontri - presieduti e coordinati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone - inizieranno alle ore 10.00 e si concluderanno alle ore 14.00. Alle ore 10.00, ANCI, UPI e Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome; alle ore 11.00, Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR, ENEA, ISPRA, CRUI; Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria Ricerca sul Sistema Energetico (RSE); ore 12.30, Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl; ore 14.00 Forum Terzo Settore, Legambiente, W.W.F., Italia Nostra. (AGI) Mol

Vodafone
Offerta Fibra
fino a 500 MB*
Attiva SUBITO

da **25€**
ogni settimana per 12 mesi
NETFLIX
MEMBERSHIP

*FTTH: velocità in download solo a Milano, Bologna e Torino.



Come puoi tenere traccia del tuo veicolo utilizzando il tuo



Il Luogo Ideale Per Tutta La Famiglia Che Ti Farà Impazzire

I SONDAGGI DEL GIORNO



L'assessora della Raggi è indagata. Secondo voi dovrebbe dimettersi?

VOTA SUBITO! ■



Qualificazione Mondiali: come finirà la partita dell'Italia contro Israele?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Consiglio alla Raggi, basta pm e sceriffi. Sbaglia meglio da sola

Una delle qualità principali del Movimento 5 stelle è quella di non avere alcuna faccia da dovere difendere. Politici atipici, che se sbagliano non ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti per funzionalità quali la condivisione sui social network e/o la visualizzazione di media. Chiudendo questo banner, cliccando in un'area sottostante o accedendo ad un'altra pagina del sito, acconsenti all'uso dei cookie. Se non acconsenti all'utilizzo dei cookie di terze parti, alcune di queste funzionalità potrebbero essere non disponibili. Per maggiori informazioni consulta la pagina [Privacy policy](#)



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Il Presidente

Il Governo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Casa Italia, Renzi presiede le consultazioni a Palazzo Chigi

Condividi



05 Settembre 2016

Nel quadro dell'elaborazione del progetto "Casa Italia", martedì 6 settembre 2016 nella Sala Verde di Palazzo Chigi, avranno luogo le consultazioni con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste.

Gli incontri – presieduti e coordinati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone - inizieranno alle ore 10.00 e si concluderanno alle ore 14.00.

A seguire, il calendario:

- **ore 10.00**
 - ANCI
 - UPI
 - Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome
- **ore 11.00**
 - Istituto Nazionale di Urbanistica

- Consiglio Nazionale degli Architetti
- **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**
- Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
- Consiglio Nazionale dei Geologi
- Società Geologica Italiana
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- CNR
- ENEA
- ISPRA
- CRUI
- Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie
- Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura
- Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria
- Ricerca sul Sistema Energetico (RSE)

- **ore 12.30**
 - CONFINDUSTRIA
 - ANCE
 - CONFAPI
 - CONFEDILIZIA
 - ASSOIMMOBILIARE
 - Alleanza Cooperative Italiane
 - Rete Imprese Italia
 - CGIL
 - CISL
 - UIL
 - UGL

- **ore 14.00**
 - Forum Terzo Settore
 - Legambiente
 - W.W.F.
 - Italia Nostra



Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri

Contatti

Seguici su

Seguici su:



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Copia digitale in omaggio

RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- CASSE DI PREVIDENZA
- MONDO AVVOCATO
- DALLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- CARO MINISTRO..
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

NEWS NORME E TRIBUTI

NEWS FISCALI

SCADENZE FISCALI

LE DISPENSE...

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE



PRIMO PIANO



LE PROFESSIONI TECNICHE CON IL GOVERNO PER IL PIANO PREVENZIONE

La Rete professioni tecniche dice: disponibilità piena, subito però il libretto di stabilità di fabbricato



"Siamo assolutamente d'accordo e disponibili - dichiara **Giampiero Giovannetti**, consigliere Rpt e presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati- a mettere a disposizione della collettività il nostro lavoro e le nostre esperienze in merito: con lo strumento del fascicolo del fabbricato, potremmo in tempi assai rapidi arrivare a una definizione completa del sistema di certificazione relativo alla sicurezza degli immobili". "Il lavoro svolto dai periti industriali, in collaborazione con il Politecnico di Milano, contempla -continua Giovannetti- un sistema standardizzato di analisi che consente di determinare l'attribuzione di indici di efficienza, con metodi oggettivi e comparati, e di avere quindi un quadro immediato della situazione di ciascun immobile con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza. I dati raccolti e la loro attenta lettura consentono di verificare con attenzione le priorità d'intervento ma soprattutto di individuare le criticità complessive del patrimonio edilizio sia pubblico che privato". "Prendiamo atto -spiega **Armando Zambrano**, coordinatore della Rete professioni tecniche (Rpt) e presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, commentano le iniziative proposte dal governo a seguito del Consiglio dei ministri di giovedì 25 agosto- ed esprimiamo apprezzamento per l'impegno assunto dal governo di avviare subito un piano di prevenzione del rischio sismico che interessa l'intero Paese, così come richiesto in numerose occasioni e con specifici accurati documenti dalla Rete professioni tecniche, la quale comprende i Consigli nazionali di architetti, ingegneri, geometri, geologi, chimici, dottori agronomi e dottori forestali, periti industriali, periti agrari, e tecnologici alimentari, in rappresentanza di circa 600 mila professionisti italiani. Di questo - rimarca - ringraziamo il presidente Renzi e il ministro Delrio. È però evidente che un piano di tale importanza e che rappresenta la più importante 'infrastruttura' di cui ha bisogno l'Italia - continua Zambrano - ha necessità inevitabilmente di una conoscenza più precisa dello stato di sicurezza dei fabbricati, anche per poter programmare seriamente modalità e tempi di esecuzione nonché le inevitabili priorità di intervento. Per questo, è fondamentale prevedere il fascicolo del fabbricato, che contiene tutte le informazioni necessarie sugli aspetti che riguardano la stabilità e la sicurezza ai fini della protezione, soprattutto, dagli eventi sismici", ribadisce. Su questo tema le professioni tecniche hanno già avviato studi e approfondimenti che possono mettere a disposizione del governo. "Apprezziamo anche - afferma il coordinatore Zambrano - la citazione in occasione della conferenza stampa del presidente Renzi in merito agli ordini professionali, soggetti importanti per l'organizzazione del piano di prevenzione, riconoscendo loro la fondamentale funzione sussidiaria allo Stato. È evidente, però, che vigileremo affinché gli impegni vengano concretizzati con provvedimenti in tempi brevi". Nei prossimi giorni, sono previste ulteriori iniziative da parte della Rete professioni tecniche, tra cui

Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana
 Unione Nazionale Avvocati Italiani
 VIEW net LEGAL
 CONFASSOCIAZIONI
 I.N.T. Istituto Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere contattaci

l'assemblea dei presidenti che individuerà nuovi passi da compiere. "Pensiamo che un sistema informativo territoriale - interviene **Andrea Sisti**, segretario della Rpt e presidente del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali - sia essenziale per un Paese che non continui ad avere emergenze su tanti fronti. Il catasto dei fabbricati, come il catasto dei boschi, dei suoli e delle aree esondabili fanno parte di quel bagaglio culturale che consente di programmare e pianificare gli interventi e di monitorare i fenomeni naturali. Non vorrei che ad ottobre fossimo costretti a riparare di tragedie per esondazioni o frane". "Affinché si possa progettare davvero in modo ottimale e in sicurezza - afferma **Francesco Peduto**, consigliere Rpt e presidente del Consiglio nazionale dei geologi- ovvero adeguare sismicamente gli edifici, è prioritario indagare e conoscere dettagliatamente i terreni su cui poggiano, perché spesso la differenza tra ciò che crolla e ciò che resiste è data proprio dalle caratteristiche e dal diverso e disomogeneo comportamento dei terreni di fondazione e dalla loro capacità di non amplificare l'accelerazione sismica, generando i cosiddetti 'effetti di sito'. E a proposito di conoscenze geologiche indispensabili -continua Peduto- constatiamo con disappunto che ad oggi non è stata ancora completata la cartografia geologica del territorio italiano (iniziata nel 1988!) e che gli studi di microzonazione sismica dei comuni italiani procedono con affanno e grande lentezza". "Il piano nazionale di prevenzione del rischio sismico, strumento caratterizzato da una spiccata azione interdisciplinare, dovrà essere approntato -aggiunge **Maurizio Savoncelli**, consigliere Rpt e presidente del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati- con un ruolo attivo dei cittadini, supportati dai loro professionisti tecnici, adeguatamente reso praticabile da misure economiche che lo rendano attuabile e sostenibile. Inoltre, con strumenti operativi che prevedano non burocrazia ma sussidiarietà, non esasperanti passaggi autorizzativi ma concreti contenuti con diretta assunzione di responsabilità, norme semplici e prontamente applicabili, chiari indirizzi di programmazione e infine rigorosi controlli", sottolinea. "La conoscenza del territorio in tutti i suoi aspetti -sostiene **Lorenzo Benanti**, consigliere Rpt e presidente del Consiglio nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati - sta alla base di una reale, efficace e possibile sua gestione. Anche delle situazioni più rischiose. Sottosuolo, suolo e quanto su esso insiste devono essere noti a tutti i cittadini e alle istituzioni che, con l'aiuto dei tecnici, possono insieme, per diritto e per dovere, mettere in campo ogni possibile azione di tutela. In primo luogo della vita umana che è troppo preziosa per essere valutata economicamente". "Condividendo l'importanza di una politica di prevenzione volta alla tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, tutela che investe ambiti pubblici e privati, i chimici sono sicuramente in prima linea -aggiunge **Nausicaa Orlandi**, consigliere Rpt e presidente del Consiglio nazionale dei chimici- nel mettere a disposizione le proprie competenze tecniche specifiche nell'ambito di piani di prevenzione e in particolare nel fascicolo del fabbricato. Solo una piena conoscenza multidisciplinare dell'ambiente, dei luoghi, delle infrastrutture, delle strutture permettono efficaci misure di prevenzione e gestione delle emergenze dovute a calamità naturali. Auspichiamo un'applicazione fattiva del principio di sussidiarietà che riconosce il ruolo fondamentale dei professionisti tutti a fianco dello Stato e dei cittadini", avverte. "Che si possa immaginare si sia alla vigilia di una stagione nuova nelle modalità di approccio alle conseguenze che derivano da un terremoto devastante come questo -conclude **Giuseppe Cappochin**, consigliere Rpt e presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori- è anche testimoniato da quanto emerso dall'incontro tra il premier Renzi e l'architetto e senatore a vita Renzo Piano: intervenire sul rammento del tessuto fisico e sociale ma anche predisporre strumenti concreti come il bonus-casa. Gli architetti da sempre propongono un approccio soft, rispettoso del dolore e della sofferenza di quanti hanno perduto tutto - continua Cappochin- accompagnato dall'uso di materiali tradizionali, come il legno, più vicini alla cultura e alla storia di quei borghi e di quelle valli di cui non deve assolutamente essere persa l'identità, anche rendendo obbligatoria la sicurezza degli edifici vincolati e di interesse storico artistico, patrimonio della Nazione, al fine di non far spazzare via secoli di storia per una deficitaria ed errata prevenzione antisismica". Un patto, dunque, di collaborazione con il Paese, quello dei professionisti italiani, nel segno della più ampia sinergia tra le istituzioni, gli esperti e i cittadini. Perché a farne le spese non siano sempre i soggetti più deboli.

Data: Lunedì 05 Settembre 2016

[Tweet](#)

[Stampa](#)

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 189

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

E ADESSO PREVENZIONE

Una ricerca innovativa del Politecnico di Milano promossa dal Consiglio nazionale dei periti industriali dimostra che il...

[Continua lettura >>](#)

TERREMOTO

[Top](#)

OPIFICIUM
 Organismo di Periti Industriali e Conservatori Italiani
 Avvocatura e prevenzione

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers

Gallery | Ultimo video

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
 News Fiscali
 EasyAgenda Free
 SU
 Mobile
 clicca qui

Rosario De Luca
 prefazione di Angelo Maria Perrino

LAVORO E PROFESSIONI
 NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA

Novocento Editore

Lextel
 Servizi telematici per l'avvocatura



Casa Italia, Renzi presiede le consultazioni a Palazzo Chigi - 06.09.2016

martedì 6 settembre 2016

Casa Italia, Renzi presiede le consultazioni a Palazzo Chigi

06 Settembre 2016

Nel quadro dell'elaborazione del progetto "Casa Italia", martedì 6 settembre 2016 nella Sala Verde di Palazzo Chigi, avranno luogo le consultazioni con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste.

Gli incontri, presieduti e coordinati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, inizieranno alle ore 10.00 e si concluderanno alle ore 14.00.

A seguire, il calendario:

- **ore 10.00**
 - ◊ ANCI
 - ◊ UPI
 - ◊ Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome
- **ore 11.00**
 - ◊ Istituto Nazionale di Urbanistica
 - ◊ Consiglio Nazionale degli Architetti
 - ◊ **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**
 - ◊ Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
 - ◊ Consiglio Nazionale dei Geologi
 - ◊ Società Geologica Italiana
 - ◊ Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
 - ◊ CNR
 - ◊ ENEA
 - ◊ ISPRA
 - ◊ CRUI
 - ◊ Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie
 - ◊ Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura
 - ◊ Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria
 - ◊ Ricerca sul Sistema Energetico (RSE)
- **ore 12.30**
 - ◊ CONFINDUSTRIA
 - ◊ ANCE
 - ◊ CONFAPI
 - ◊ CONFEDILIZIA
 - ◊ ASSOIMMOBILIARE
 - ◊ Alleanza Cooperative Italiane
 - ◊ Rete Imprese Italia
 - ◊ CGIL
 - ◊ CISL
 - ◊ UIL
 - ◊ UGL
- **ore 14.00**
 - ◊ Forum Terzo Settore
 - ◊ Legambiente
 - ◊ W.W.F.
 - ◊ Italia Nostra



0 Tweet



Stampa



Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

feed RSS

widget

Scarica APP



Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI **ALTRO**



SEGUI LIBERO ANCHE SU TELEGRAM - CLICCA QUI



Terremoto: al via consultazioni con Renzi su 'Casa Italia'

06 Settembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegra 0
Arrabbiato 0
stupito 0
Triste 0

aaa

(AGI) - Roma, 6 set. - Al via a Palazzo Chigi, sotto la regia di Matteo Renzi, il tour de force di consultazioni con istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste messo in agenda dal presidente del Consiglio nel quadro dell'elaborazione del progetto 'Casa Italia' per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma di agosto. Gli incontri, presieduti e coordinati appunto da Matteo Renzi, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, e da Giovanni Azzone, che di 'Casa Italia' e' il project manager, sono iniziati alle 10 e si concluderanno alle 14. Ai lavori di oggi non partecipa, proprio, ha spiegato, per la specificita' del tema, il commissario per la ricostruzione. Vasco Errani e' stato comunque di buon mattino a Palazzo Chigi. Questo il calendario degli incontri di oggi: - ore 10, ANCI, UPI e Conferenza dei presidenti delle Regioni e Province Autonome; - ore 11, Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Societa' Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR, ENEA, ISPRA, CRUI; Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facolta' di Architettura , Conferenza Presidi delle Facolta' di Ingegneria Ricerca sul Sistema Energetico (RSE); - ore 12.30, Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl; - ore 14 Forum Terzo Settore, Legambiente, W.W.F., Italia Nostra. (AGI) Bal

Scopri un nuovo punto di vista.



Il momento di cambiare il tuo punto di vista è arrivato. Scopri le meraviglie che ti circondano con Nuova SEAT Ateca.



I SONDAGGI DEL GIORNO



Cosa farà Francesco Totti dopo aver appeso le scarpe al chiodo?

VOTA SUBITO! ■



Secondo voi Virginia Raggi dovrebbe dimettersi da sindaco?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Consiglio alla Raggi, basta pm e sceriffi. Sbaglia meglio da sola

Una delle qualità principali del Movimento 5 stelle è quella di non avere alcuna faccia da dovere difendere. Politici atipici, che se sbagliano non ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



31.08.2016
"Preliminari, poi ti masturbano e..."
Che cosa succede (veramente) nel centro massaggi

< Pensioni, platea più ampia per la 14esima e più fondi per... Terremoto, al via consultazioni su «Casa Italia». Renzi:... Anno scolastico al via entro il 15 settembre: le novità e... Istat: «I crescita debole.» >

A PALAZZO CHIGI

Terremoto, al via consultazioni su «Casa Italia». Renzi: lavoro decennale, no battaglie politiche

—di **Andrea Gagliardi** | 6 settembre 2016



Al via questa mattina a Palazzo Chigi, sotto la regia di [Matteo Renzi](#), il tour de force di consultazioni con istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste messo in agenda dal presidente del Consiglio nel quadro dell'elaborazione del [progetto «Casa Italia»](#) per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma di agosto. Gli incontri, presieduti e coordinati in prima persona dal presidente del Consiglio Renzi, coadiuvato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio,

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MODA | 31 agosto 2016
Gisele, Adriana, Kendall e le altre: le supermodel più pagate del 2016 secondo Forbes



MOTORI24 | 1 settembre 2016
Skoda Kodiaq, tutte le foto del nuovo SUV



DOMENICA | 1 settembre 2016
Festival del cinema di Venezia, il red carpet



ITALIA | 29 agosto 2016
La giornata romana di Mark Zuckerberg

[Claudio De Vincenti](#), e da Giovanni Azzone (rettore del Politecnico di Milano), che di "Casa Italia" è il project manager, sono iniziati alle 10 e si concluderanno alle 14. Ai lavori di oggi non partecipa il commissario per la ricostruzione [Vasco Errani](#), che è stato comunque di buon mattino a Palazzo Chigi. «È il primo incontro - ha detto Azzone facendo il suo ingresso a palazzo Chigi - naturalmente siamo qui per ascoltare». Presenti agli incontri anche il presidente dell'Anci [Piero Fassino](#) e il presidente della Provincia di Rieti (Upi) Giuseppe Rinaldi.



MOTORI24 | 5 settembre 2016
Salone di Parigi, tutte le anteprime marca per marca



«VIA SLOT DA TABACCHERIE» | 5 settembre 2016
Renzi su terremoto: la politica resti fuori dalla ricostruzione post sisma

Renzi: serve decennio senza battaglia politica
«Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà» ha detto a quanto si apprende il presidente del consiglio Matteo Renzi, aprendo la riunione di "Casa Italia", questa mattina a Palazzo Chigi. «Una scommessa

infrastrutturale- ha precisato Renzi- che tenga insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme». Ai rappresentanti dell'Anci, dell'Upi e della Conferenza delle Regioni, le prime delegazioni che prendono parte al ciclo di incontri di oggi, Renzi ha chiesto «di partecipare a questo ragionamento con le vostre valutazioni e con il vostro ruolo e contributo tecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica». E ha concluso: «Vorrei che a tutti i sindaci, i presidenti di Regione e gli amministratori arrivasse il messaggio che in Italia si torna a fare progettazione con criteri nuovi e tecnicamente all'avanguardia, per questo abbiamo coinvolto il rettore del Politecnico di Milano, massima autorità in materia».



ATTUALITÀ | 06 settembre 2016
Renzi esclude la tassa sulla benzina per i fondi Oggi presente agli incontri sul piano prevenzione

Al via consultazioni con Renzi su 'Casa Italia'
Le consultazioni sono iniziate con l'audizione di Anci, Upi e Conferenza delle Regioni. A seguire: Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Cnr, Enea, Ispra, Crui; Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia,

Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl; Forum Terzo Settore, Legambiente, W.W.F., Italia Nostra.

Anci: Casa Italia consente salto di qualità a riassetto

«Condividiamo l'approccio del governo che punta a rendere organici gli interventi di qualificazione, modernizzazione e sistemazione dell'assetto del territorio. In questi anni il governo ha varato progetti per la riqualificazione, come quello sulla scuola e sulle periferie, oggi però con Casa Italia si fa un salto di qualità per la qualità dell'assetto edilizio del nostro Paese» ha riferito

il presidente dell'Anci, Piero Fassino, al termine dell'incontro con il governo a Palazzo Chigi.

Nel pomeriggio incontro con Protezione civile e commissario

Del post terremoto si parlerà anche nel pomeriggio, in una riunione riservata ai soli ministri interessati (come Infrastrutture ed Economia), al commissario della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e al commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il quale ieri ha anche incontrato il presidente dell'[Anac](#), [Raffaele Cantone](#) sul tema della legalità negli appalti post sisma.



IL PIANO DI PREVENZIONE | Casa Italia, decolla il sisma-bonus

Al lavoro sul sismabonus

I primi numeri sul tavolo sono i [circa 12 miliardi di risorse](#) già confluite sui quattro canali che segnano il perimetro della prima fase di "Casa Italia": dissesto idrogeologico, edilizia scolastica, beni culturali e periferie. Ma il cuore di Casa Italia - sul quale è già partito il lavoro dei tecnici (a cominciare da quelli delle Infrastrutture e

dell'Economia) - è l'allargamento e il potenziamento del sismabonus attuale. È infatti evidente che la misura, per come è definita oggi, non è minimamente in grado di incidere in modo significativo per arrivare a una efficace e ampia prevenzione sismica. L'obiettivo è proprio quello di realizzare una misura in grado di trasferire i principi della sicurezza e della prevenzione dal regno delle buone intenzioni alla realtà. In tema di risorse, il governo ha già anticipato l'intenzione di attivare complessivamente un volume di almeno 2 miliardi l'anno per 20 anni

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Anac](#) | [Upi](#) | [ANCI](#) | [Forum](#) | [Enea](#) | [Del post](#) | [Cru](#) | [Fabrizio Curcio](#) | [Raffaele Cantone](#) | [Piero Fassino](#) | [Assoimmobiliare](#) | [Alleanza Cooperative Italiane](#) | [Ugl](#) | [Confapi](#) |



Convegno-Esposizione
Bergamo 21 e 22 settembre 2016

Notizie e Servizi

Prodotti

Tecnici e Imprese

Normativa

Forum

Bim&Cad



AMBIENTE
Casa Italia, oggi la prima riunione del dipartimento per la prevenzione



NORMATIVA
Autorizzazione paesaggistica semplificata, ok dal Consiglio di Stato



NORMATIVA
Demolizione e ricostruzione in altra zona, vietate se non si riqualifica l'area

AMBIENTE

Casa Italia, oggi la prima riunione del dipartimento per la prevenzione

di Paola Mammarella

#06/09/2016

0 Commenti 1198

La struttura di Palazzo Chigi, guidata da Giovanni Azzone, si occuperà di prevenzione sismica, dissesto idrogeologico, beni culturali, scuole e periferie

0 3 0

f Consiglia Tweet +1 Commenti



06/09/2016 - Sono in corso a Palazzo Chigi le consultazioni tra Governo ed Enti locali, rappresentanti del mondo delle professioni, dell'Università e della ricerca, esponenti delle associazioni di categoria industriali e sindacati. All'ordine del giorno la definizione del progetto "Casa Italia" e la creazione di un Dipartimento per la prevenzione che sarà coordinato dal

BLUMATICA ENERGY
Certificazione energetica degli edifici

Il software è in linea con le nuove UNI/TS 11300 e UNI 10349

Scarica GRATIS la versione trial attiva 30gg.

VELUX®

Consulenza gratuita di un progettista VELUX

Prenota

Le più lette

- AMBIENTE**
Terremoto, gli ingegneri sismici spiegano i motivi dei crolli
30/08/2016
- SICUREZZA**
Antisismica, la casa baroccata di epoca borbonica può ancora salvare molte vite
29/08/2016
- AMBIENTE**
Sisma, ecco i danni agli edifici in cemento armato
02/09/2016
- AMBIENTE**
Terremoto, per gli esperti giapponesi non esiste un

rettore del Politecnico di Milano, **Giovanni Azzone**, per guidare il Paese dalla cultura dell'emergenza ad un piano organico di prevenzione e messa in sicurezza.

Casa Italia, Comuni e Province condividono gli obiettivi

Al termine della prima consultazione, Comuni e Province hanno mostrato piena condivisione degli obiettivi di Casa Italia, che per Piero Fassino dell'Associazione nazionale comuni italiani (**Anci**) rappresenta "un salto di qualità". **Fassino** ha illustrato in breve le prime proposte sottoposte al Governo: consentire ai Comuni di intervenire su proprio patrimonio edilizio pubblico scomputando le risorse investite dai saldi di bilancio, incentivi ai privati, sblocco delle assunzioni nei comuni per creare le strutture tecniche e amministrative necessarie a coordinare gli interventi, creazione di una banca dati aggiornata con le condizioni degli edifici e i lavori necessari.

Il vicepresidente dell'Unione delle province italiane (**Upi**), **Giuseppe Rinaldi**, ha sottolineato la mancanza di risorse da destinare alle manutenzioni.

Ha suggerito una armonizzazione normativa **Antonio Barolini**, Antonio Bartolini Assessore alla funzione pubblica della Regione Umbria e rappresentante della **Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome**. Dal momento che l'antisismica rientra tra le materie concorrenti, su cui intervengono sia lo Stato sia le Regioni, Bartolini ha proposto un accordo preventivo sulle regole in modo da creare regole certe, evitare contenziosi e velocizzare le procedure.

Al momento il Governo sta ascoltando i rappresentanti di **Università, Enti di ricerca e professionisti** (Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR, ENEA, ISPRA, CRUI, Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Ricerca sul Sistema Energetico (RSE). Seguiranno gli incontri con **associazioni di categoria e sindacati** (Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, CGIL, CISL, UIL, UGL). Saranno infine sentite le **associazioni** (Forum Terzo Settore, Legambiente, WWF, Italia Nostra).

Casa Italia e il Dipartimento per la prevenzione

Da Azzone intanto è arrivato ieri il primo chiarimento: "Casa Italia non ha

materiale più sicuro di altri
 31/08/2016



AMBIENTE
 Terremoto, il Governo lancia il progetto 'Casa Italia' e libera 50 milioni di euro subito spendibili
 26/08/2016



AMBIENTE
 Antisismica, a breve nuovi incentivi e la classificazione degli edifici
 26/08/2016



RESTAURO
 Terremoto, l'occhio dei tecnici sugli edifici colpiti
 01/09/2016



AMBIENTE
 Terremoto, Renzo Piano: 'serve un cantiere lungo due generazioni'
 30/08/2016



Le più commentate



NORMATIVA
 L'agibilità degli immobili si potrà autocertificare
 08/06/2016



AMBIENTE
 Antisismica, i tecnici puntano sul 'Fascicolo del fabbricato'
 29/08/2016



NORMATIVA
 Leasing immobiliare: i requisiti vanno verificati al momento del contratto
 15/06/2016



APPALTI
 La Salerno-Reggio Calabria diventerà una 'Smart Road'
 01/07/2016

nulla a che fare con la ricostruzione post sisma. Per quello ci sono delle competenze già al lavoro”.

“L’obiettivo – ha spiegato – è creare un **dipartimento** presso la presidenza del Consiglio che si occupi di fare prevenzione sul territorio italiano ed evitare che altri terremoti si rivelino tragedie come quella di Amatrice”.

Per raggiungerlo, Azzone ha spiegato la strategia del piano casa Italia: “**mettere a sistema** i diversi interventi in tema di prevenzione su temi, diciamo più hard, come il rischio sismico e più soft come, ad esempio, quello delle periferie”. “A oggi – ha sottolineato - ci sono tutta una serie di normative e finanziamenti ma non sempre intervengono in modo integrato”. Per iniziare, il piano Casa Italia potrà contare su circa **12 miliardi** di euro. Come dichiarato da Azzone nei giorni scorsi in una intervista al Sole24Ore, si partirà dalle risorse già stanziare per dissesto idrogeologico (5 miliardi), scuole (5 miliardi), cultura (un miliardo) e periferie (700 milioni).

Oggi il **primo incontro** per impostare il lavoro e iniziare ad ascoltare tutti coloro che sui temi della prevenzione operano e hanno operato. “Consulteremo tutti – ha assicurato il project manager - dalla conferenza dei rettori ai sindacati al Cnr, alla conferenza dei presidi delle facoltà di ingegneria per evitare di scoprire l’acqua calda”.

All’inizio, ha annunciato Azzone, “il progetto Casa Italia avrà una struttura snella, diciamo che sarà una sorta di start up, in 12-18 mesi l’idea poi è quella di creare un dipartimento prevenzione presso la presidenza del Consiglio”.

Casa Italia, approccio integrato

“Dopo questo primo giro di tavolo si farà un piano di lavoro – ha dichiarato Azzone - sicuramente ci sarà una interlocuzione con **Renzo Piano** perché una delle cose che attraversa tutti i temi su cui interverremo è la qualità dell’abitare. Dobbiamo fare in modo che gli interventi siano il meno possibile invasivi sulla vita delle persone. E su questo il contributo di idee di Renzo Piano è fondamentale”.

“Non possiamo agire subito su tutto perché rischieremo di girare a vuoto – ha spiegato - Abbiamo individuato una prima fase, circoscritta a cinque temi: prevenzione sismica, dissesto idrogeologico, beni culturali, edilizia scolastica e periferie, dove ci sono programmi in corso”.

“L’esigenza è chiara, ma il progetto non c’è ancora, evidentemente. Va costruito” ha aggiunto. “Posso dire – ha concluso - quali sono gli obiettivi e quello che stiamo cercando di costruire: fare in modo che, se per esempio ho un problema di rischio sismico o idrogeologico che può toccare una scuola, questo problema può essere toccato da tutti e tre gli interventi.



RISPARMIO ENERGETICO
Tende da sole, come detrarle al 65%
12/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO
Impianti termici condominiali, entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere autonomi
27/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO
Edifici a energia quasi zero, UE: assicurare il raggiungimento degli obiettivi al 2020
24/08/2016



NORMATIVA
Sicilia, in vigore il Testo Unico dell’Edilizia
24/08/2016

**THINK
GREEN
BUILD
RED**

L'obiettivo è fare in modo che questi diversi progetti interagiscono tra di loro”.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata



Approfondimenti

- [Terremoto e ricostruzione](#)

Notizie correlate

AMBIENTE Terremoto, gli edifici prima e dopo il sisma

05/09/2016

NORMATIVA Terremoto, 'Casa Italia' punterà su sismabonus e fascicolo di fabbricato

02/09/2016

LAVORI PUBBLICI Terremoto, sotto la lente dell'Anac gli appalti sugli edifici pubblici crollati

01/09/2016

RESTAURO Terremoto, l'occhio dei tecnici sugli edifici colpiti

01/09/2016

NORMATIVA Terremoto, si indaga su materiali, collaudi e regolarità delle costruzioni

31/08/2016

AMBIENTE Terremoto, per gli esperti giapponesi non esiste un materiale più sicuro di altri

31/08/2016

AMBIENTE Terremoto, Renzo Piano: 'serve un cantiere lungo due generazioni'

30/08/2016

AMBIENTE Terremoto, pronto il progetto 'Casa Italia'

30/08/2016

Partecipa alla discussione (0 commenti)

[f Utilizza il mio account Facebook](#)

[Non hai un account Facebook? Clicca qui](#)

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

Martedì, 06/09/2016 - ore 12:31:45

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata



CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895



HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI
 BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI in cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie autorizzative Fisco Lavoro DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche

In Prima Pagina



Installatori impianti FER, il Friuli Venezia Giulia adotta g...



Ristrutturazioni, la Cassazione sulla responsabilità del dir...



Opere in cemento armato, ok alla collaborazione tra ingegner...

Casa Italia, consultazioni a Palazzo Chigi: presentato il piano della Rete Professioni Tecniche

La RPT propone programmi di sensibilizzazione sul rischio sismico nelle scuole e corsi di aggiornamento dei professionisti tecnici per l'attuazione del piano di prevenzione

Martedì 6 Settembre 2016

Condividi 0 Mi piace < 21 mila Consiglia < 21 mila Condividi

Tweet

Nel quadro dell'elaborazione del progetto "Casa Italia", oggi 6 settembre nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno luogo le consultazioni con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali, sindacali e ambientaliste: ANCI, UPI, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR, ENEA, ISPRA, CRUI, Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), CONFINDUSTRIA, ANCE, CONFAPI, CONFEDILIZIA, ASSOIMMOBILIARE, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, CGIL, CISL, UIL, UGL, Forum Terzo Settore, Legambiente, W.W.F., Italia Nostra.

Gli incontri, presieduti e coordinati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, sono iniziati alle ore 10.00 e si concludono alle ore 14.00.

bagno scout.it
 ...soddisfa i tuoi bisogni!
 FLAT S
 Galletti

BREVI

UMBRIA: DAL 1 AGOSTO ATTIVO IL CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI (CURIT)
 A un mese dall'attivazione i tecnici registrati sono 720, con 91 nuove registrazioni

CALABRIA: APPROVATO IL PREZZARIO LAVORI SETTORE AGRICOLTURA
 Per la categoria dei lavori edili e per quanto attiene ai piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, si fa riferimento al prezzario regionale dei Lavori Pubblici edizione 2013

FONDAZIONE INARCASSA: CONVENZIONI CON UNIPOLSAI E ASG
 Polizze a prezzi vantaggiosi e sconti su noleggio auto per architetti e ingegneri

IMPIANTI TERMICI A LEGNA E BIOCOMBUSTIBILI, NORMA UNI IN INCHIESTA PUBBLICA



IL PIANO DELLA RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE ILLUSTRATO AL GOVERNO. Alle ore 11 la Rete delle Professioni Tecniche ha illustrato oggi le prime proposte per la definizione di un Piano di prevenzione del rischio sismico. “Tale Piano – spiega un comunicato - prevede azioni concrete e costi presumibili per mettere in sicurezza il territorio e il patrimonio edilizio, urbano e rurale, nel rispetto dell’identità dei luoghi e dei paesaggi e che tiene conto, al tempo stesso, dei diversi aspetti della sicurezza del rischio sismico. Si tratta di un primo schema di intervento che risponde alla necessità di agire celermente e in maniera efficace, non essendo la prevenzione ulteriormente procrastinabile se si considera la drammatica regolarità con la quale si verificano gli eventi sismici nel nostro Paese.”

Inoltre, la RPT “ritiene che l’azione di prevenzione del rischio e la messa in sicurezza degli edifici debbano essere, gradualmente nel tempo, uniformate ad un principio di obbligatorietà stabilito per legge. Anche perché i professionisti tecnici stimano in circa 30 anni l’orizzonte temporale della messa in sicurezza degli edifici e in circa 100 miliardi di euro il costo stimato.”

La Rete delle Professioni Tecniche “propone programmi di sensibilizzazione sul rischio sismico nelle scuole e corsi di aggiornamento dei professionisti tecnici per l’attuazione del piano di prevenzione. Il documento che la RPT ha illustrato al Governo propone alcuni indirizzi operativi e metodologici per la definizione del Piano. A questo proposito, i professionisti tecnici ringraziano il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti ed il Ministro Delrio per la disponibilità mostrata nei confronti dei professionisti tecnici italiani e le loro proposte.”

Le proposte della RPT “saranno quanto prima messe a disposizione della stampa.”

ANCI: SEMPLIFICARE LE PROCEDURE. “Chiediamo – ha spiegato il presidente dell’Anci, Piero Fassino, a Palazzo Chigi dopo aver preso parte alle consultazioni - di poter assumere il personale necessario, con le deroghe ai blocchi delle assunzioni. Abbiamo poi proposto una semplificazione delle procedure amministrative per la messa in sicurezza degli edifici, che spesso sono burocraticamente lunghe e farraginose, e questo cozza con la necessità di fare in modo che interventi siano tempestivi. Infine abbiamo posto il tema di una banca dati aggiornata di carattere nazionale sugli interventi fatti e che via via si attiveranno, per un lavoro di monitoraggio, l’Anci e’ disposta insieme a governo e Regioni alla sua realizzazione. Queste sono le prime proposte che abbiamo avanzato, ci riserviamo di presentarne altre in futuro”.

Il progetto di norma E0206F320 sarà in inchiesta pubblica fino al 17 settembre 2016

TRENTINO: ESTESI A SOFFITTE E ABITAZIONI A/7 GLI INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA RISTRUTTURAZIONE

Dal 1° luglio ad oggi presentate agli uffici provinciali 1099 domande

SCOPRI LA CASA DOMOTICA

6-8 OTTOBRE
PADOVA



DALLE AZIENDE

ATON STORAGE INAUGURA IL NUOVO HEADQUARTER DI MODENA

Il nuovo stabilimento ospita gli uffici direzionali, il dipartimento ricerca e sviluppo e le linee di assemblaggio del prodotto

PREMIO ITALIANO ARCHITETTURA SOSTENIBILE FASSA BORTOLO

La Cerimonia di Premiazione si terrà il 27 settembre a Ferrara

POSIZIONE NEI MERCATI EUROPEI INCREMENTATA GRAZIE ALLA STRATEGIA "ZERO DISTANCE" DI HAIER

L’acquisizione di General Electric, l’apertura di un nuovo centro di produzione e una innovativa campagna pubblicitaria hanno contribuito alla crescita del 25% registrata dal gruppo nel primo semestre del 2016 nel mercato europeo

FOOTBALL INNOVATION, LEGA DILETTANTI CON GEWISS E CORUS PER MODERNIZZARE GLI IMPIANTI SPORTIVI

Presentato a Roma da Gewiss, Corus e Lega Dilettanti un progetto per il risparmio energetico e la sicurezza degli impianti sportivi

BAXI, NUOVE OFFERTE FORMATIVE PER INSTALLATORI E MANUTENTORI

Tre le nuove iniziative: Corsi FER, formazione specifica sugli impianti a Gas e formazione

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI ALTRO

Salute: scopri tutte le news su **Libero** Quotidiano.it

Terremoto: De Vincenti, con Azzone interazione diretta 'auditi'

06 Settembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro Arrabbiatostupido Triste
0 0 0 0

aaa

(AGI) - Roma, 6 set. - Claudio De Vincenti ha espresso a nome del governo "grande apprezzamento per lo spirito di condivisione e per la disponibilita' mostrata da tutti, e per i contributi gia' oggi forniti", al termine del 'round' di incontri a Palazzo Chigi, nel quadro dell'agenda 'Casa Italia', con i rappresentanti di Istituto nazionale di urbanistica, Consiglio nazionale degli architetti, [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), Consiglio nazionale geometri e geometri laureati, Consiglio nazionale dei geologi, Societa' geologica italiana, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Cnr, Enea, Ispra, Crui; Conferenza nazionale dei presidenti e dei direttori delle strutture universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza presidi delle Facolta' di Architettura, Conferenza presidi delle Facolta' di Ingegneria ricerca sul sistema energetico (RSE). Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha anche aggiunto che "siamo d'accordo, con il professo Azzone, oltre a prendere visione dei contributi alcuni dei quali messi a disposizione gia' oggi, di curare un'interazione anche diretta con i singoli soggetti per fare tesoro delle loro competenze". (AGI) Bal



I gadget da spia ora sono economici! Traccia il tuo veicolo con lo smartphone!

Ora disponibile in Italia



Cerchi un'Auto? La tua ricerca finisce qui. Le migliori offerte Auto del Web!

Auto Offerte



Preparati per l'estate: elimina i peli superflui in modo facile e veloce

Depilati in un attimo!



I SONDAGGI DEL GIORNO



Cosa farà Francesco Totti dopo aver appeso le scarpe al chiodo?

VOTA SUBITO! ■



Secondo voi Virginia Raggi dovrebbe dimettersi da sindaco?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Consiglio alla Raggi, basta pm e sceriffi. Sbaglia meglio da sola

Una delle qualità principali del Movimento 5 stelle è quella di non avere alcuna faccia da dovere difendere. Politici atipici, che se sbagliano non ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



31.08.2016
"Preliminari, poi ti masturbano e..."
Che cosa succede (veramente) nel centro massaggi



www.advfn.com

06/09/2016 14:01:14

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Ordini

Book

Bilanci

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Forum

Titoli di Stato

Materie Prime

Forex

Panoramica

Analisi

Fai Social Trading

Rating

Ricerca Quotazioni



Terremoto: ingegneri; ok incontro Renzi, concentrati su prevenzione

Data : 06/09/2016 @ 13:42

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)

Terremoto: ingegneri; ok incontro Renzi, concentrati su prevenzione

Sul progetto Casa Italia, "l'idea del Governo e' di un intervento a larghissimo spettro, dalle periferie ai centri storici. Come rete delle professioni ci siamo concentrati soprattutto sulle tecniche di prevenzione del rischio sismico che e' un aspetto per noi prioritario".

Lo ha detto Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), a termine del secondo giro di tavolo delle consultazioni con il premier, Matteo Renzi, sul piano Casa Italia a palazzo Chigi.

Il Consiglio degli ingegneri ha presentato un documento che si articola in proposte che vanno "dalla semplificazione normativa alla possibilita' di finanziamenti, ma anche di imposizione di un obbligo di adeguamento nel tempo dei fabbricati", ha aggiunto Zambrano, sottolineando "la necessita' di un'assoluta conoscenza di quelle che sono le situazioni di pericolosita' dal punto di vista sismico avviando un percorso che porta al fascicolo del fabbricato".

Il pacchetto di proposte, ha spiegato Zambrano, "presuppone una capacita' d'intervento da parte del Governo molto forte, perche' la normativa e' diffusa tra competenze regionali e statali", anche se "di cifre non se n'e' ancora parlato" e "non sappiamo bene quali sono le risorse che il Governo vuole mettere in campo, il nostro documento prevede una serie di step e costi da spendere in un arco di tempo di almeno 30 anni se si vuole mettere in sicurezza l'intero territorio edilizio", ha concluso.

alu/gug

alessia.luzi@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

September 06, 2016 07:27 ET (11:27 GMT)

Copyright (c) 2016 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia



Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >

TERREMOTO: INGEGNERI; OK INCONTRO RENZI, CONCENTRATI SU PREVENZIONE

ROMA (MF-DJ)--Sul progetto Casa Italia, "l'idea del Governo e' di un intervento a larghissimo spettro, dalle periferie ai centri storici. Come rete delle professioni ci siamo concentrati soprattutto sulle tecniche di prevenzione del rischio sismico che e' un aspetto per noi prioritario". Lo ha detto Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, a termine del secondo giro di tavolo delle consultazioni con il premier, Matteo Renzi, sul piano Casa Italia a palazzo Chigi. Il Consiglio degli ingegneri ha presentato un documento che si articola in proposte che vanno "dalla semplificazione normativa alla possibilita' di finanziamenti, ma anche di imposizione di un obbligo di adeguamento nel tempo dei fabbricati", ha aggiunto Zambrano, sottolineando "la necessita' di un'assoluta conoscenza di quelle che sono le situazioni di pericolosita' dal punto di vista sismico avviando un percorso che porta al fascicolo del fabbricato". Il pacchetto di proposte, ha spiegato Zambrano, "presuppone una capacita' d'intervento da parte del Governo molto forte, perche' la normativa e' diffusa tra competenze regionali e statali", anche se "di cifre non se n'e' ancora parlato" e "non sappiamo bene quali sono le risorse che il Governo vuole mettere in campo, il nostro documento prevede una serie di step e costi da spendere in un arco di tempo di almeno 30 anni se si vuole mettere in sicurezza l'intero territorio edilizio", ha concluso. alu/gug alessia.luzi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS





IMPARA A GESTIRE I TUOI SOLDI

[Login](#) | [Per registrarsi](#)
[Per abbonarsi](#)
[Newsletter](#) | [Status Utente](#)

[Home](#) | [Edicola](#) | [Italia](#) | [Europa](#) | [Mondo](#) | [MF Dow Jones](#) | [Mercati](#) | [Strumenti](#) | [Video](#) | [Motori](#) | [Tecnologia](#) | [Lifestyle](#) | [Opinioni](#) | [Investimenti](#)

NEWS [TUTTE LE NEWS](#) [INDIETRO](#)

MF DOW JONES

06/09/2016 13:27

Terremoto: ingegneri; ok incontro Renzi, concentrati su prevenzione



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

ROMA (MF-DJ)—Sul progetto Casa Italia, "l'idea del Governo e' di un intervento a larghissimo spettro, dalle periferie ai centri storici. Come rete delle professioni ci siamo concentrati soprattutto sulle tecniche di prevenzione del rischio sismico che e' un aspetto per noi prioritario". Lo ha detto Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), a termine del secondo giro di tavolo delle consultazioni con il premier, Matteo Renzi, sul piano Casa Italia a palazzo Chigi. Il Consiglio degli ingegneri ha presentato un documento che si articola in proposte che vanno "dalla semplificazione normativa alla possibilita' di finanziamenti, ma anche di imposizione di un obbligo di adeguamento nel tempo dei fabbricati", ha aggiunto Zambrano, sottolineando "la necessita' di un'assoluta conoscenza di quelle che sono le situazioni di pericolosita' dal punto di vista sismico avviando un percorso che porta al fascicolo del fabbricato". Il pacchetto di proposte, ha spiegato Zambrano, "presuppone una capacita' d'intervento da parte del Governo molto forte, perche' la normativa e' diffusa tra competenze regionali e statali", anche se "di cifre non se n'e' ancora parlato" e "non sappiamo bene quali sono le risorse che il Governo vuole mettere in campo, il nostro documento prevede una serie di step e costi da spendere in un arco di tempo di almeno 30 anni se si vuole mettere in sicurezza l'intero territorio edilizio", ha concluso. alu/gug.alessia.luzi@mfdowjones.it (fine)

MF-DJ NEWS



Matteo Renzi Terremoto concentrati Armando Zambrano ingegneri Governo

Le News più lette Tutte

- FtseMib future: spunti operativi per martedì 6 settembre**
06/09/2016
- In Svizzera i soldi tornano sotto il materasso**
06/09/2016
- Piazza Affari resiste anche se la Germania delude**
06/09/2016
- Unicredit: importante una conferma sopra 2,30-2,32 euro**
05/09/2016
- I fondi Usa per Veneto-Vicenza**
05/09/2016

Social Media
Economia mondiale



10 m



Convegno-Esposizione
Bergamo 21 e 22 settembre 2016



Notizie e Servizi

Prodotti

Tecnici e Imprese

Normativa

Forum

Bim&Cad



AMBIENTE
Casa Italia, Renzi: 'una scommessa non per i prossimi mesi ma per i...



NORMATIVA
Autorizzazione paesaggistica semplificata, ok dal Consiglio di Stato



NORMATIVA
Demolizione e ricostruzione in altra zona, vietate se non si riqualifica l'area

AMBIENTE

Casa Italia, Renzi: 'una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni'

di Paola Mammarella

#06/09/2016

1 Commenti 1968

Oggi la prima riunione del nuovo dipartimento guidato da Giovanni Azzone, che si occuperà di prevenzione sismica, dissesto idrogeologico, beni culturali, scuole e periferie

29 2 1

f Consiglia Tweet 8+ 1 Commenti



06/09/2016 - Sono in corso a Palazzo Chigi le consultazioni tra Governo ed Enti locali, rappresentanti del mondo delle professioni, dell'Università e della ricerca, esponenti delle associazioni di categoria industriali e sindacati. All'ordine del giorno la definizione del progetto "Casa Italia" e la creazione di un Dipartimento per la prevenzione che sarà coordinato dal

BLUMATICA ENERGY
Certificazione energetica degli edifici

Il software è in linea con le nuove UNI/TS 11300 e UNI 10349

Scarica GRATIS la versione trial attiva 30gg.

VELUX®

Consulenza gratuita di un progettista VELUX

Prenota

Le più lette

- AMBIENTE**
Terremoto, gli ingegneri sismici spiegano i motivi dei crolli
30/08/2016
- SICUREZZA**
Antisismica, la casa barocca di epoca borbonica può ancora salvare molte vite
29/08/2016
- AMBIENTE**
Sisma, ecco i danni agli edifici in cemento armato
02/09/2016
- AMBIENTE**
Terremoto, per gli esperti giapponesi non esiste un materiale più sicuro di altri

rettore del Politecnico di Milano, **Giovanni Azzone**, per guidare il Paese dalla cultura dell'emergenza ad un piano organico di prevenzione e messa in sicurezza.

"Siamo qui per chiedervi di partecipare con le vostre valutazioni, ruolo e contributo tecnico, per un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica" ha dichiarato in apertura il Presidente del Consiglio, **Matteo Renzi**. Tutto per "immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà".

Casa Italia, Comuni, Province e Regioni condividono gli obiettivi

Al termine della prima consultazione, Comuni e Province hanno mostrato piena condivisione degli obiettivi di Casa Italia, che per Piero Fassino, presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (**Anci**) rappresenta "un salto di qualità". **Fassino** ha illustrato in breve le prime proposte sottoposte al Governo: consentire ai Comuni di intervenire su proprio patrimonio edilizio pubblico scomputando le risorse investite dai saldi di bilancio, incentivi ai privati, sblocco delle assunzioni nei comuni per creare le strutture tecniche e amministrative necessarie a coordinare gli interventi, creazione di una banca dati aggiornata con le condizioni degli edifici e i lavori necessari.

Il vicepresidente dell'Unione delle province italiane (**Upi**), **Giuseppe Rinaldi**, ha sottolineato la mancanza di risorse da destinare alle manutenzioni.

Ha suggerito una armonizzazione normativa **Antonio Bartolini**, rappresentante della **Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome**. Dal momento che l'antisismica rientra tra le materie concorrenti, su cui intervengono sia lo Stato sia le Regioni, Bartolini ha proposto un accordo preventivo sulle regole in modo da creare regole certe, evitare contenziosi e velocizzare le procedure.

Casa Italia, il contributo di professionisti e Università

I lavori sono proseguiti con i rappresentanti del mondo della ricerca e delle professionisti (Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR, ENEA, ISPRA, CRUI, Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Ricerca sul Sistema Energetico (RSE).

Il rettore del Polimi e project manager di Casa Italia, Giovanni Azzone,

31/08/2016



AMBIENTE

Terremoto, il Governo lancia il progetto 'Casa Italia' e libera 50 milioni di euro subito spendibili
 26/08/2016



AMBIENTE

Antisismica, a breve nuovi incentivi e la classificazione degli edifici
 26/08/2016



RESTAURO

Terremoto, l'occhio dei tecnici sugli edifici colpiti
 01/09/2016



AMBIENTE

Terremoto, Renzo Piano: 'serve un cantiere lungo due generazioni'
 30/08/2016



Le più commentate



NORMATIVA

L'agibilità degli immobili si potrà autocertificare
 08/06/2016



AMBIENTE

Antisismica, i tecnici puntano sul 'Fascicolo del fabbricato'
 29/08/2016



NORMATIVA

Leasing immobiliare: i requisiti vanno verificati al momento del contratto
 15/06/2016



APPALTI

La Salerno-Reggio Calabria diventerà una 'Smart Road'
 01/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO

Tende da sole, come detrarle al 65%
 12/07/2016

curerà l'analisi dei singoli contributi e le relazioni di scambio con gli enti.

Casa Italia e sindacati

Si è svolto l'incontro con **associazioni di**

categoria e sindacati (Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, CGIL, CISL, UIL, UGL). Tutte le sigle riunite si sono mostrate disponibili a collaborare ad un progetto che vada oltre la vita di un Governo.

Casa Italia e il Dipartimento per la prevenzione

Da Azzone intanto è arrivato ieri il primo chiarimento: "Casa Italia non ha nulla a che fare con la ricostruzione post sisma. Per quello ci sono delle competenze già al lavoro".

"L'obiettivo - ha spiegato - è creare un **dipartimento** presso la presidenza del Consiglio che si occupi di fare prevenzione sul territorio italiano ed evitare che altri terremoti si rivelino tragedie come quella di Amatrice".

Per raggiungerlo, Azzone ha spiegato la strategia del piano casa Italia: "**mettere a sistema** i diversi interventi in tema di prevenzione su temi, diciamo più hard, come il rischio sismico e più soft come, ad esempio, quello delle periferie". "A oggi - ha sottolineato - ci sono tutta una serie di normative e finanziamenti ma non sempre intervengono in modo integrato". Per iniziare, il piano Casa Italia potrà contare su circa **12 miliardi** di euro. Come dichiarato da Azzone nei giorni scorsi in una intervista al Sole24Ore, si partirà dalle risorse già stanziare per dissesto idrogeologico (5 miliardi), scuole (5 miliardi), cultura (un miliardo) e periferie (700 milioni).

Oggi il **primo incontro** per impostare il lavoro e iniziare ad ascoltare tutti coloro che sui temi della prevenzione operano e hanno operato. "Consulteremo tutti - ha assicurato il project manager - dalla conferenza dei rettori ai sindacati al Cnr, alla conferenza dei presidi delle facoltà di ingegneria per evitare di scoprire l'acqua calda".

All'inizio, ha annunciato Azzone, "il progetto Casa Italia avrà una struttura snella, diciamo che sarà una sorta di start up, in 12-18 mesi l'idea poi è quella di creare un dipartimento prevenzione presso la presidenza del Consiglio".

Casa Italia, approccio integrato

"Dopo questo primo giro di tavolo si farà un piano di lavoro - ha dichiarato Azzone - sicuramente ci sarà una interlocuzione con **Renzo Piano** perché una delle cose che attraversa tutti i temi su cui interverremo è la qualità dell'abitare. Dobbiamo fare in modo che gli interventi siano il meno possibile invasivi sulla vita delle persone. E su questo il contributo di idee di Renzo Piano è fondamentale".



RISPARMIO ENERGETICO
 Impianti termici condominiali, entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere autonomi
 27/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO
 Edifici a energia quasi zero, UE: assicurare il raggiungimento degli obiettivi al 2020
 24/08/2016



NORMATIVA
 Sicilia, in vigore il Testo Unico dell'Edilizia
 24/08/2016



“Non possiamo agire subito su tutto perché rischieremo di girare a vuoto - ha spiegato - Abbiamo individuato una prima fase, circoscritta a cinque temi: prevenzione sismica, dissesto idrogeologico, beni culturali, edilizia scolastica e periferie, dove ci sono programmi in corso”.

“L'esigenza è chiara, ma il progetto non c'è ancora, evidentemente. Va costruito” ha aggiunto. “Posso dire - ha concluso - quali sono gli obiettivi e quello che stiamo cercando di costruire: fare in modo che, se per esempio ho un problema di rischio sismico o idrogeologico che può toccare una scuola, questo problema può essere toccato da tutti e tre gli interventi. L'obiettivo è fare in modo che questi diversi progetti interagiscono tra di loro”.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata



Approfondimenti

- [Terremoto e ricostruzione](#)

Notizie correlate

AMBIENTE Terremoto, gli edifici prima e dopo il sisma

05/09/2016

NORMATIVA Terremoto, 'Casa Italia' punterà su sismabonus e fascicolo di fabbricato

02/09/2016

LAVORI PUBBLICI Terremoto, sotto la lente dell'Anac gli appalti sugli edifici pubblici crollati

01/09/2016

RESTAURO Terremoto, l'occhio dei tecnici sugli edifici colpiti

01/09/2016

NORMATIVA Terremoto, si indaga su materiali, collaudi e regolarità delle costruzioni

31/08/2016

AMBIENTE Terremoto, per gli esperti giapponesi non esiste un materiale più sicuro di altri

31/08/2016

AMBIENTE Terremoto, Renzo Piano: 'serve un cantiere lungo due generazioni'

30/08/2016

AMBIENTE Terremoto, pronto il progetto 'Casa Italia'

30/08/2016

in Concreto

LOGIN | REGISTRATI

PRESTI

CERCA NEL SITO

PAVIMENTI

INGENIO tv

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

SEGUICI SU:



in

EBOOK GRATUITO
 IL BIM PER LE INFRASTRUTTURE

[SCARICA ORA >](#)
[HOME](#) [Cosa è INGENIO](#) [Comitato Scientifico](#) [Associazioni](#) [Club Ingenio](#) [Dossier](#) [Archivio](#) [Newsletter](#) [Edicola](#) [Libreria](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)

dossier settembre

strumenti per la progettazione innovativa

INGENIO » Elenco News » CASA ITALIA e prevenzione del rischio sismico: ecco le proposte dei professionisti tecnici x Renzi

CASA ITALIA e prevenzione del rischio sismico: ecco le proposte dei professionisti tecnici x Renzi

del 06/09/2016

La Rete delle Professioni Tecniche è stata ricevuta stamattina dal Presidente del Consiglio nell'ambito delle consultazioni relative al progetto "Casa Italia". Nell'occasione la RPT ha presentato il Piano di prevenzione del rischio sismico.



Nell'ambito delle consultazioni finalizzate all'elaborazione del progetto "Casa Italia", stamattina alle ore 11 la Rete delle Professioni Tecniche è stata ricevuta a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Oltre ai rappresentanti della RPT, per il Governo erano presenti anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e il Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone. Nell'occasione la Rete delle Professioni Tecniche ha illustrato al Presidente Renzi e al Governo il suo Piano di prevenzione del rischio sismico.



"Quello col Presidente Renzi e col Governo è stato un incontro molto interessante - ha dichiarato Armando Zambrano, Coordinatore della RPT e Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri -. **Abbiamo percepito la loro volontà di affrontare sul serio la questione della messa in sicurezza delle abitazioni.** Noi della Rete abbiamo affrontato, in particolare, il tema del rischio sismico, sottoponendo alcuni aspetti che ci riproponiamo di risolvere attraverso il nostro Piano.

E' importante che quest'ultimo **non rimanga solo sulla carta ma che si passi al più presto ad una fase operativa, anche attraverso la semplificazione normativa, la definizione delle priorità nella messa in sicurezza, la previsione di incentivi per i cittadini interessati.** In prospettiva, poi, il fascicolo del fabbricato permetterà di facilitare la conoscenza dello stato di sicurezza di ogni singolo edificio, avviando un percorso virtuoso che dovrà portare ogni italiano ad avere una casa sicura".

Ingenio TV

1/23 CLAUDIO DE ALBERTIS PRESIDENTE

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



EC700 Calcolo prestazioni energetiche degli edifici

Affidabile e semplice anche quando l'attività progettuale diventa complessa

[Download versione trial >>](#)

[Eventi in Primo Piano](#)



“Abbiamo cercato di dare al Presidente del Consiglio – ha aggiunto Maurizio Savoncelli, Consigliere RPT e Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati – alcuni suggerimenti in merito al progetto ‘Casa Italia’, il quale però deve avere delle gambe solide su cui camminare.

A questo proposito, abbiamo proposto uno screening preventivo sulla vulnerabilità sismica, basata sulle singole categorie di rischio, che durerà alcuni anni.

In seguito, potrà essere utilizzato uno strumento già esistente, la banca dati catastale, aggiungendo per ciascun edificio anche il dato relativo al livello di sicurezza. Successivamente si tratterà di affrontare il tema dei costi della messa in sicurezza degli edifici. Nel caso di strutture pubbliche sarà lo Stato a doverle mettere a disposizione. Per quanto riguarda i privati, occorrerà studiare delle politiche di incentivi fiscali oppure contributi a fondo perduto per gli incipienti. Infine, bisognerà partire dai territori, dai cittadini che non hanno una conoscenza piena del tema della vulnerabilità sismica”.



“Il Governo – ha detto Francesco Peduto, Consigliere RPT e Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi – in questo incontro ha dimostrato di voler affrontare la questione in maniera sistematica e questo è un bene. Come geologi abbiamo sottolineato la necessità di stare attenti a cosa si mette dentro questo progetto, in modo da non perdere di vista gli obiettivi principali.

Questi si potranno considerare conseguiti soltanto se giungeremo ad una conoscenza tecnico-scientifica ottimale dei nostri territori. **A tal proposito abbiamo evidenziato il ritardo clamoroso nella realizzazione della carta geologica d'Italia** (il progetto CARG è iniziato nel 1988 ed attualmente non copre nemmeno il 50% del territorio italiano) e della microzonazione sismica dei territori, fondamentale per definire gli effetti di sito dei luoghi. I geologi e la Rete hanno dato la più completa disponibilità al Governo per portare avanti insieme ed in sinergia il progetto Casa Italia”.



“Siamo molto soddisfatti – ha detto in conclusione Giuseppe Cappochin, Consigliere RPT e Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – per l'apertura del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, verso **una strategia di ampio respiro per il futuro delle città che ponga l'uomo al suo centro**. Importante, poi, che per la prima volta si sia parlato di finanziamenti sui progetti accorpando le risorse che per

raggiungere gli obiettivi non dovranno più essere frazionate e quindi disperse.

Positivo che si stia anche immaginando un nuovo modello di ‘rigenerazione’ – così come da anni sostengono gli architetti italiani - che avvii la realizzazione della ‘città del futuro’ ricostruendo un'immagine unitaria di contesti urbani oggi invece sempre più privi di identità”.

In allegato al presente comunicato stampa inviamo il testo del Piano di prevenzione del rischio sismico elaborato dalla Rete.

[LINK](#)

Notizia letta 0 volte



88° Congresso della Società Geologica Italiana

L' 88° Congresso della Società Geologica Italiana si terrà a grav...

[Continua a Leggere »](#)

Dagli Ordini



Al via la V edizione di ITAD 2016: ospiti una delegazione cinese

Martedì 26 luglio dalle 14 alla Casa dell'Architettura (Piazza Manf...

[Continua a Leggere »](#)



dal Mercato

PEIKKO ITALIA

Le soluzioni PEIKKO per i pannelli a taglio termico: guarda il video

ACCA SOFTWARE

Energy Audit, da ASHRAE e ACCA un nuovo standard per gli edifici commerciali

GRAPHISOFT

GRAPHISOFT guida la rivoluzione del BIM

FLIR SYSTEMS

FLIR: nuovi sensori per l'imaging termico A35/A65 e a prezzi ancora più convenienti

AMV

L'approccio BIM di MasterSap

AUTODESK

Disponibili in tutto il mondo tre Industry Collections di Autodesk

Economia

Fai la ricerca | Il mondo in immagini | Vai alla Borsa | Vai al Meteo

Cronaca Politica **Economia** Regioni Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni

PRIMOPIANO • BORSA • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • AMBIENTE & ENERGIA • MOTORI • MARE

ANSA.it • Economia • Real Estate • **Sisma: ingegneri, concentrati su tecniche prevenzione rischi**

Sisma: ingegneri, concentrati su tecniche prevenzione rischi

Di cifre ancora non si parla, non sappiamo che risorse ci sono

Redazione ANSA

ROMA
06 settembre 2016
13:17
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri



Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



Ricco con soli 1000 Euro

Come sono diventati milionari con 25000€ di entrate l'anno!
Leggi l'articolo >>>



Di addio alla noia!

Pirates: il gioco già dichiarato "fenomeno del 2016"!
it.pirates-

Archiviato in

Terremoto

Sport

Governo nazionale

Armando Zambrano

(ANSA) - ROMA, 6 SET - Sul piano Casa Italia per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma "l'idea del governo è di un intervento a larghissimo spettro, dalle periferie ai centri storici, come rete delle professioni ci siamo concentrati soprattutto sulle tecniche di prevenzione del rischio sismico che è un aspetto per noi prioritario". A dirlo è Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, a termine del secondo giro di tavolo delle consultazioni sul piano Casa Italia a Palazzo Chigi.

Il Consiglio degli ingegneri ha presentato un documento che si articola in proposte che vanno "dalla semplificazione normativa alla possibilità di finanziamenti, ma anche di imposizione di un obbligo di adeguamento nel tempo dei fabbricati", ha aggiunto Zambrano, sottolineando anche "la necessità di un'assoluta conoscenza di quelle che sono le situazioni di pericolosità dal punto di vista sismico avviando un percorso che porta al fascicolo del fabbricato". Il pacchetto di proposte "presuppone una capacità d'intervento da parte del governo molto forte, perché la normativa è diffusa tra competenze regionali e statali", ha continuato Zambrano specificando che di cifre non se n'è ancora parlato, "non sappiamo bene quali sono le risorse che il governo vuole mettere in campo, il nostro documento prevede una serie di step e costi da spendere in un arco di tempo di almeno 30 anni se si vuole mettere in sicurezza l'intero territorio edilizio", ha concluso il presidente del **consiglio nazionale degli ingegneri**. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggerisci

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



La Cassazione: masturbarsi in pubblico non è più reato - Cronaca



Cade aereo in Macedonia, 4 morti italiani - Europa



Calcola il Preventivo. Basta solo Targa e Data di Nascita! Sponsor



Finmeccanica: accordo con polacca Pgz - Economia



Liberati del pancione senza effetto yo-yo. Sponsor



Sparta - il gioco gratuito che crea assuefazione! Sponsor

ULTIMA ORA ECONOMIA

- 20:40 **Petrolio: chiude in rialzo a Ny a 44,92**
- 20:12 **Finmeccanica: accordo con polacca Pgz**
- 20:11 **Autostrade, traffico +3,5% primi 8 mesi**
- 20:11 **Porti: 334 candidature per 15 Autorità**
- 18:13 **Spread Btp-Bund chiude a 119,8 punti**
- 18:09 **Natuzzi, formalizzata new.co con piano**
- 17:54 **Borsa: Europa negativa, Milano ultima**
- 17:39 **Borsa: Milano chiude in perdita, -0,8%**
- 16:42 **Borsa: Europa va in negativo, pure Milano**
- 16:23 **Nautica: Ferretti torna in utile**

> Tutte le news

P16		S&P500	
	A	B	C
1	I miei investimenti:		
2	Strumento	Tasso	Dove
3	Petrolio	74.47	1.321 Plus500
4	Oro	1213.38	400 Plus500
5	EUR/USD	1.2300	1.000 Plus500
6	S&P500	458.7	78 Plus500
7	NASDAQ	1886.00	100 Plus500
8	Inizia a negoziare		
9	Plus500		
10	www.Plus500.it		
11	Servizio CFD		
12	Il tuo capitale è a rischio		

+ LETTI Ultima Settimana

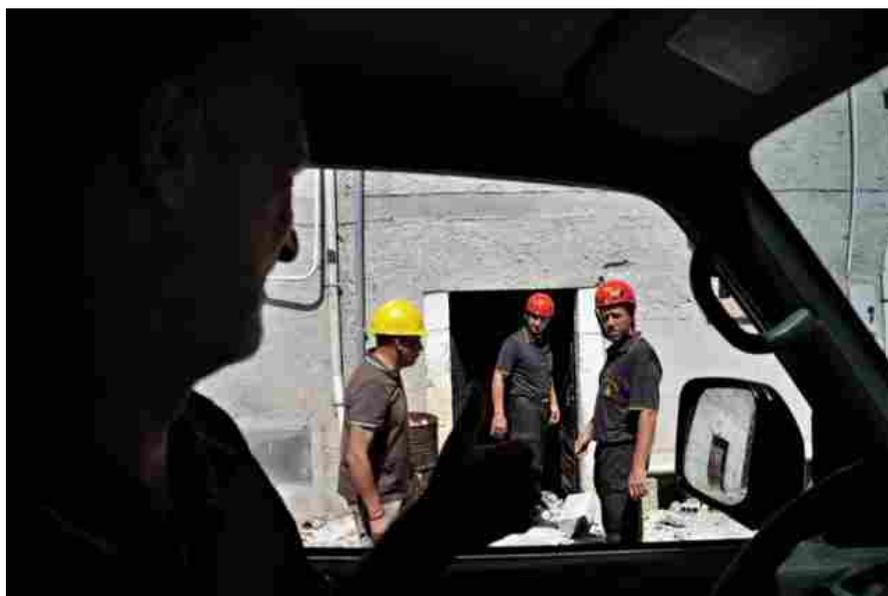
- 38699 volte **Terremoto, con accise sui carburanti raccolto il doppio del necessario per ricostruzioni**
- 29004 volte **Dimenticate il Bitcoin, la nuova moneta online è 'Monero'**
- 24351 volte **Pensioni: tra Ape e 14/ma, la via**

Terremoto: gli ingegneri dell'associazione nazionale IPE operativi nei territori colpiti

Terremoto: le squadre ingegneri di IPE stanno confluendo nei territori del cratere e saranno operativi nelle prossime ore

A cura di **Monia Sangermano** 6 settembre 2016 - 18:32

 Mi piace < 408 mila

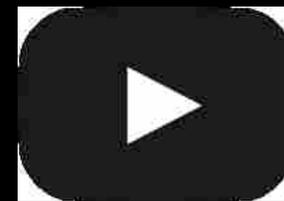


LaPresse/Franco Guardascione

IPE, l'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e l'Emergenza è il braccio operativo del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) per la gestione tecnica dell'emergenza e opera su **base volontaria** a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria a servizio e tutela della collettività e dell'ambiente. **IPE interviene sia in fase di prevenzione che nelle emergenze di Protezione Civile** dal rischio sismico a quello ambientale, al dissesto idrogeologico non trascurando il rischio chimico e tutti gli altri rischi così come codificati dalla Protezione Civile.

Subito dopo il sisma del 24 agosto che ha colpito l'Italia Centrale, secondo la procedura già sperimentata nel sisma del 2012 in Emilia Romagna, attraverso gli Ordini provinciali e Federazioni italiani sono state raccolte moltissime disponibilità di **tecnici volontari, formati con corsi secondo specifici protocolli, per costituire squadre da due Ingegneri ognuna che saranno poi assegnate nella disponibilità dei Centri di Coordinamento superiore per essere inviati nei C.O.C.** Centri Operativi Comunali dei Comuni colpiti dal sisma.

Presso l'[Ordine degli Ingegneri](#) di Rieti è già stato istituito l'Ufficio di Coordinamento CNI-IPE ed è fissata per sabato 10 settembre l'assemblea dei soci di IPE quale momento di informazione e confronto sulla situazione. Nelle prossime ore, su disposizione della DICOMAC (Direzione Comando e Controllo del DPC nazionale), partiranno i sopralluoghi delle squadre del CNI. Una volta sul campo gli ingegneri Agibilitatori acquisiranno presso i Centri di Coordinamento le richieste di sopralluogo, e con la documentazione disponibile presso i comuni procederanno alle verifiche di agibilità. Compilando la **SCHEDA AEDES**, gli edifici saranno classificati secondo gli esiti della valutazione e questo consentirà a



Maltempo, il ciclone irrompe al Nord: vento da uragano, 113km/h in Emilia Romagna. Temperatura da +29°C a +17°C in pochi minuti!



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie

proprietari e Comuni di conoscere lo stato effettivo degli immobili.

I territori interessati all'evento sismico sono ampi e quest'attività richiederà probabilmente molte settimane, ma si tratta di operazioni necessarie per la sicurezza delle popolazioni e per ristabilire il più velocemente possibile le condizioni di normalità, come spiega l'Ing. **Patrizia Angeli, presidente IPE**: *"In scenari così difficili è necessario intervenire con urgenza ma mai con fretta, perché la responsabilità dei tecnici è enorme. Non si tratta solo di analizzare tecnicamente le condizioni di rischio di un edificio, ma occorre fornire strumenti attendibili per la definizione di una mappa del dissesto, per la pianificazione delle risorse da investire nella ricostruzione o nella riparazione dei fabbricati. Soprattutto nella fase iniziale la componente umana è molto importante, perché si tratta di interagire con la popolazione che si sente violata nel bene materiale più importante, la casa"*.

COS'È IPE?

L'IPE è il "braccio operativo" del CNI **Consiglio Nazionale Ingegneri** e interviene sia a livello operativo che formativo nei campi della **protezione civile, rischio sismico, rischio ambientale e messa in sicurezza del territorio**. Già dal 2012 l'Ing. Patrizia Angeli, allora Vice Presidente della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, avviò nella regione, assieme al Consiglio federativo presieduto dall'Ing. Pasquale Ubaldi, i primi corsi di formazione per Tecnici specializzati in Gestione Tecnica dell'Emergenza, Rilievo del Danno e valutazione dell'Agibilità. Proprio nello stesso anno a seguito del sisma emiliano l'Ing. Angeli coordinò per il CNI l'attività di oltre 600 Ingegneri che integrati nelle strutture del DPC e a supporto di quelle, hanno svolto sopralluoghi tecnici e verifiche di agibilità dei fabbricati.

Finalità primaria dell'attività di IPE è infatti l'organizzazione e promozione di studi, ricerche, seminari, iniziative ed interventi tesi a divulgare la cultura della prevenzione dell'emergenza e della sicurezza, nonché promuovere, incentivare e valorizzare le professionalità degli Ingegneri.

Attualmente sono circa 1600 i professionisti formati per la verifica di agibilità degli edifici interessati da evento sismico, ma c'è ancora molta strada da percorrere come afferma l'Ing. Angeli: *"E' proprio sul fronte della cultura della prevenzione che IPE concentra moltissimi sforzi, anche in tema di finanziamenti europei da destinare a questo settore. Per il futuro occorre affrancarsi dalla politica emergenziale che ha caratterizzato gli ultimi decenni e sensibilizzare le istituzioni verso una programmazione di interventi strutturali di prevenzione delle criticità, non solo sismiche, di cui il nostro paese è tristemente esposto. Un primo segnale positivo, in questo senso potrebbe essere rappresentato dal piano di prevenzione contro i terremoti "Casa Italia" allo studio del Governo. Un'opportunità che stavolta non deve assolutamente essere mancata"*.

A cura di **Monia Sangermano**

🕒 18:32 06.09.16

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Terremoto, nuova frana sulla Salaria a causa delle scosse...



Maltempo, vento da uragano in Emilia Romagna: raffiche fino...



Terremoto, Renzi: "Casa Italia non è per consensi, io...

Okay, grazie Questo sito usa i cookie: Per saperne di più.

RSS for Posts

Search in site...



Home Cultura e Società Esteri In evidenza Intrattenimento Italia Lifestyle Notizie Ricette Scienza Tecnologia

Varie

Informazioni e contatti Cookie

Gli ingegneri di IPE si mobilitano dopo il recente sisma

7 settembre 2016 Filed under Italia, Notizie Posted by INDIES



Anche l'IPE, l'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e l'Emergenza si sta mobilitando per il recente terremoto che ha colpito Lazio, Marche e Umbria.

Dopo gli incontri che si sono susseguiti nei giorni scorsi con i vertici della protezione Civile Nazionale, le squadre ingegneri di IPE stanno confluendo nei territori del cratere e saranno operativi nelle prossime ore.

E' stata fissata per il 10 settembre a Rieti l'assemblea dei soci IPE.

IPE, l'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e l'Emergenza è il braccio operativo del Consiglio Nazionale Ingegneri per la gestione tecnica dell'emergenza e opera su base volontaria a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria a servizio e tutela della collettività e dell'ambiente.

IPE interviene sia in fase di prevenzione che nelle emergenze di Protezione Civile dal rischio sismico a quello ambientale, al dissesto idrogeologico non trascurando il rischio chimico e tutti gli altri rischi così come codificati dalla Protezione Civile.

Subito dopo il sisma del 24 agosto che ha colpito l'Italia Centrale, secondo la procedura già sperimentata nel sisma del 2012 in Emilia Romagna, attraverso gli Ordini provinciali e Federazioni italiani sono state raccolte moltissime disponibilità di tecnici volontari, formati con corsi secondo specifici protocolli, per costituire squadre da due Ingegneri ognuna che saranno poi assegnate nella disponibilità dei Centri di Coordinamento superiore per essere inviati nei C.O.C. Centri Operativi Comunali dei Comuni colpiti dal sisma.

Presso l'Ordine degli Ingegneri di Rieti è già stato istituito l'Ufficio di Coordinamento CNI-IPE.

Nelle prossime ore, su disposizione della DICOMAC (Direzione Comando e Controllo del DPC nazionale), partiranno i sopralluoghi delle squadre del CNI. Una volta sul campo gli ingegneri Agibilitatori acquisiranno presso i Centri di Coordinamento le richieste di sopralluogo, e con la documentazione disponibile presso i comuni procederanno alle verifiche di agibilità. Compilando la SCHEDA AEDES, gli edifici saranno classificati secondo gli esiti della valutazione e questo consentirà a proprietari e Comuni di conoscere lo stato effettivo degli immobili.

I territori interessati all'evento sismico sono ampi e quest'attività richiederà probabilmente molte settimane, ma si tratta di operazioni necessarie per la sicurezza delle popolazioni e per ristabilire il più velocemente possibile le condizioni di normalità, come spiega l'Ing. Patrizia Angeli, presidente IPE: "In scenari così difficili è necessario intervenire con urgenza ma mai con fretta, perché la responsabilità dei tecnici è enorme. Non si tratta solo di analizzare tecnicamente le condizioni di rischio di un edificio, ma occorre fornire strumenti attendibili per la definizione di una mappa del dissesto, per la pianificazione delle risorse da investire nella ricostruzione o nella riparazione dei fabbricati. Soprattutto nella fase iniziale la componente umana è molto importante, perché si tratta di interagire con la popolazione che si sente violata nel bene materiale più importante, la casa".

Studilegali.com

Articoli recenti

Arrestato con la testa di sua madre in mano

Gli ingegneri di IPE si mobilitano dopo il recente sisma

Rosetta: è stato ritrovato il robot Philae

Una buona microcircolazione è collegata alla longevità

Il caffè potrebbe sparire entro il 2080

Salute

Una buona microcircolazione è collegata alla longevità
6 settembre 2016



Ricette

Insalata di avocado e seppie
16 giugno 2015



n. 3000 - martedì 6 settembre 2016

Sommaro

- "Regioni.it" a quota 3.000
- Bonaccini convoca la Conferenza delle Regioni per il 7 settembre
- "Casa Italia": prime consultazioni
- Turismo: primi dati di una buona stagione
- Gazzetta Ufficiale: la rassegna di agosto
- Atti della Conferenza Stato-Regioni del 21 luglio

Tweet



"Casa Italia": prime consultazioni



Serie di confronti a Palazzo Chigi

(Regioni.it 3000 - 06/09/2016) Nel quadro dell'elaborazione del progetto "Casa Italia", martedì 6 settembre 2016 nella Sala Verde di Palazzo Chigi - hanno avuto luogo le consultazioni con Istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali e sindacali. Gli incontri sono stati presieduti e coordinati dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal Rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone.

Proco prima Matteo Renzi aveva incontrato, il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. La riunione si è tenuta prima dell'avvio delle consultazioni sul progetto 'Casa Italia'.

Il primo incontro alle 10.00 con i rappresentanti di Anci, Upi e Conferenza delle Regioni e Province Autonome.

Alle 11.00 il confronto con Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Cnr, Enea, Ispra, Crui, Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Ricerca sul Sistema Energetico (RSE)

Alle 12.30 l'incontro con Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assosimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl

Infine alle 14.00 è stata la volta di Forum Terzo Settore, Legambiente, Wwf, Italia Nostra.

Il progetto "Casa Italia" richiederà "un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica" ha detto Renzi, durante l'incontro con Regioni ed enti locali.

Il presidente del Consiglio ha quindi spiegato a sindaci, Rappresentanti delle Regioni e delle Province che sul piano ci si dovrà prendere il tempo necessario per "fare le cose per bene", senza fretta: "Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà. Una scommessa infrastrutturale che tenga insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme. Vorrei che a tutti i sindaci, i presidenti di Regione e gli amministratori - ha concluso Renzi - arrivasse il messaggio che in Italia si torna a progettare, si torna a fare progettazione con criteri nuovi e tecnicamente all'avanguardia,



L'assessore Bartolini intervenuto in rappresentanza della Conferenza delle Regioni

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

feed RSS

widget

Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore

Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

Direttore editoriale

Marcello Mochi Onori

Direttore responsabile

Stefano Mirabelli

Capo redattore

Giuseppe Schifini

Redazione

tel. 064888291

fax 064881762

redazione@regioni.it

via Parigi, 11

00185 - Roma

Progetto grafico

Stefano Mirabelli,

Giuseppe Schifini

Registrazione r.s.

Tribunale Roma n. 106,

17/03/03

N. 3000 martedì 6 settembre 2016

"Regioni.it" a quota 3.000

Bonaccini convoca la Conferenza delle Regioni per il 7 settembre

"Casa Italia": prime consultazioni

Turismo: primi dati di una buona stagione

Gazzetta Ufficiale: la rassegna di agosto

evidenze

- Livelli essenziali di assistenza: Conferenza delle ...

- Terremoto: seduta straordinaria della Conferenza delle ...

- Dichiarazione del Presidente della Conferenza delle ...

- Conferenza stampa del Presidente della Conferenza delle ...

- Sicurezza reti ferroviarie regionali: conferenza stampa ...

- Conferenza delle Regioni il 3 agosto (ore 10)

inGazzetta

news per temi

Riforme

Intervento di emiliano in aula con lettera di un cittadino su telecardiologia

Economia

 sviluppo economico: approvata l'istanza di riconoscimento di situazione di crisi ...

UE-Esteri

conferenza unificata del 21.07.2016: parere sullo schema di decreto concernente le ...

Territorio

 ciclovie: serracchiani a delirio, inserire fvg in rete nazionale

Ambiente-Energia

 decretato su tutta la regione lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi

Cultura

 rio 2016: il grazie del trentino ai campioni olimpici

Sanità

 salute: telesca, non strumentalizzare trasferimento di un medico

Sociale

 paralimpiadi, rossi: 28 atleti orgoglio della regione

Scuola-Lavoro

 grieco su aiuti alle aree di crisi: "un respiro di sollievo per livorno e per la ...

Agricoltura

 fvg: caccia, serracchiani "concreto confronto con mondo venatorio"

Attività produttive

 salone nautico: presidente toti, "governo si adoperi per sanare divisioni comparto. ...

Protezione civile

 sisma: riunione su moduli expo per 600-650 persone

Agenda digitale

 comunicazione digitale, possibile proroga da roma

per questo abbiamo coinvolto il rettore del Politecnico di Milano, Azzone, massima autorità in materia".

,per Piano Casa servono linee guida

"Le Regioni sono favorevoli al progetto Casa Italia perché fa tornare al centro la progettazione, servono però anche delle linee guida": lo ha sottolineato al termine della riunione con il governo sul Piano Casa l'assessore dell'Umbria Antonio Bartolini, delegato a seguire la riunione per conto della Conferenza delle Regioni. "In questo senso le Regioni sono pronte a mettere a disposizione il proprio patrimonio di esperienze - ha aggiunto Bartolini, intervenendo a nome della Conferenza delle Regioni - visto che in questi giorni si è parlato a lungo anche di modelli per la ricostruzione. Naturalmente apprezziamo il metodo inclusivo adottato dal governo, visto che sull'edilizia c'è una legislazione concorrente, quindi sono convinto che un metodo concertativo possa consentire un'accelerazione degli interventi".

"Il tema centrale è semplificare le procedure" antisismiche, "l'idea del governo di prevedere dei criteri a monte sicuramente aiuterà" ha aggiunto Bartolini.

In ogni caso, parlando del confronto odierno, Bartolini ha detto che "le regioni apprezzano questo metodo inclusivo perché in materia edilizia e sismica siamo di fronte a una legislazione concorrente, quindi un metodo concertativo che pone un accordo preventivo sulle regole sicuramente consente l'accelerazione di tutti gli interventi che si vogliono mettere in piedi".

Consentire ai Comuni di scomputare le risorse per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico dai saldi di bilancio; incentivare gli interventi di prevenzione sismica dei privati; deroghe al blocco del turn over dei Comuni per il personale; semplificazione delle procedure per facilitare interventi antisismici; una banca dati che monitorizzi a carattere nazionale gli interventi. Sono queste invece le cinque proposte avanzate dall'Anci al primo round di incontri di questa mattina a Palazzo Chigi con Anci, Upi e Conferenza delle Regioni su Casa Italia. "Come Anci abbiamo sottoposto" al premier Renzi e al sottosegretario alla presidente del consiglio De Vincenti "alcune proposte che saranno vagliate e integrate con altre", ha spiegato il presidente Piero Fassino.

Nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi, al termine dell'incontro il vicepresidente dell'Unione delle Province d'Italia (Upi) e presidente della Provincia di Rieti, Giuseppe Rinaldi saluta "con soddisfazione il tavolo con il governo, che noi chiamiamo tavolo per la prevenzione. Per quanto ci riguarda abbiamo lanciato varie proposte, prima delle quali l'esigenza che vengano messe in rete tutte le informazioni sul bene pubblico, perché su questo manca un Sistema-Paese. "Serve anche maggiore semplificazione rispetto alle norme statali e regionali sul patrimonio immobiliare" ha aggiunto Rinaldi. "Renzi ha detto che torneremo a progettare, ma è necessario che le risorse - ora provenienti da Ue, Stato e Regioni - siano unite in un unico pacchetto. Stesso ragionamento - ha concluso l'esponente Upi - per le spese di manutenzione, infatti le carenze di risorse su questo ambito stanno facendo peggiorare molta parte del nostro patrimonio edilizio".

"Sono quattro i tipi di azione fondamentali" in cui si articolerà il progetto Casa Italia, ha detto Giovanni Azzone, rettore del Politecnico, al termine delle consultazioni a Palazzo Chigi con tutti i soggetti interessati. "E' stata una mattinata di colloqui molto proficua - ha sottolineato l'ingegnere, che ha presieduto i tavoli con il premier Matteo Renzi e il sottosegretario Claudio De Vincenti - con fortissimo interesse di tutti i soggetti e condivisione della rilevanza di questo progetto".

La prima linea di azione prevede la "messa a regime delle informazioni sul Paese", anche attraverso l'uso di 'big data' che le rendano disponibili ai cittadini. La seconda è l'indicazione di "linee guida di intervento preventivo", con il coordinamento del gruppo di lavoro del senatore e architetto Renzo Piano. La terza riguarda finanziamenti e procedure. La quarta è la formazione, con la Scuola nazionale di amministrazione a fare da 'soggetto pilota'.

"A fine settembre tireremo le somme e si procederà con la verifica tecnica" ha concluso, Matteo Renzi.

Quanto "al tema delle risorse" che "è fondamentale", "va collegato però con quelle che saranno le valutazioni effettive sul reale fabbisogno di risorse che richiede la strategia". Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti al termine del confronto tra il premier Matteo Renzi e le parti sociali su Casa Italia, il piano di ricostruzione post terremoto. "Ci sarà un nuovo incontro a fine mese", ha poi confermato il Sottosegretario.

Dal sito di palazzo Chigi
Casa Italia, le consultazioni a Palazzo Chigi

(red / 06.09.16)

Tweet



<< **Precedente**

Sommario

Successivo >>



Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione
Direttore editoriale: Marcello Mochi Onori
Direttore responsabile: Stefano Mirabelli
Capo redattore: Giuseppe Schifini
Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it
via Parigi, 11 - 00185 - Roma
Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini
Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03

[visualizza l'archivio newsletter](#)

Atti della Conferenza Stato-Regioni del 21 luglio

N. 2999 lunedì 5 settembre 2016

Istat su andamento della nostra economia Conferenza delle Regioni il 7 settembre

Terremoto: nel percorso ricostruzione centrale il ruolo dell'Europa

Terremoto: Vasco Errani commissario straordinario per la ricostruzione

Terremoto: Errani Commissario, plauso dalle Regioni

Terremoto: primo confronto nella Conferenza Regioni del 1° settembre

Sisma del 24 agosto: la solidarietà delle Regioni

N. 2998 venerdì 5 agosto 2016

Trasporto ferroviario: lavori in corso

Sicurezza trasporto ferroviario: proposte per l'intesa sul Decreto

Bando per l'incarico dei Presidenti 15 Autorità di Sistema Portuale

Gazzetta Ufficiale: la rassegna di luglio

Congresso Poteri Locali e Regionali d'Europa: la delegazione regionale

Marche: recepito l'accordo relativo al piano nazionale per le malattie rare

N. 2997 giovedì 4 agosto 2016

E' legge l'estensione dello screening neonatale a 40 malattie rare

Migranti: parere sul decreto per accesso enti locali al fondo (Fnpsa)

Studio Confindustria e Srm: il Sud riparte

Trasporti ferroviari: modifiche al decreto servizi pubblici locali

Politiche sociali: aggiornamento Fondi dopo Conferenza Unificata 3 agosto

Agenas ricerca professionisti: riaperti i termini dell'avviso pubblico

N. 2996 mercoledì 3 agosto 2016

Sanità: 7 settembre Conferenza Regioni monotematica sui LEA

Risparmi in sanità: incontro Regioni con Lorenzin e Gutgeld

Sicurezza ferrovie regionali: intesa Stato-Regioni

Voli Ryanair: D'Alfonso e Pigliaru, confronto con la compagnia

Distribuzione gioco pubblico: slitta ancora l'intesa

Lavoro: Grieco, il punto sulle politiche attive

N. 2995 martedì 2 agosto 2016

Sicurezza reti



Convegno-Esposizione
Bergamo 21 e 22 settembre 2016

[Notizie e Servizi](#)

[Prodotti](#)

[Tecnici e Imprese](#)

[Normativa](#)

[Forum](#)

[Bim&Cad](#)



AMBIENTE
Mappatura, risorse, progettazione, formazione: i pilastri di Casa Italia



AMBIENTE
Casa Italia, dalle ceneri del sisma il nuovo modello di città



NORMATIVA
Interventi antisismici, gli incentivi in vigore

AMBIENTE

Casa Italia, dalle ceneri del sisma il nuovo modello di città

di Paola Mammarella

07/09/2016

0 Commenti 539

Concluso il primo giro di consultazioni con professionisti, imprese e sindacati

0 0 0



07/09/2016 - Terremoto come opportunità per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per la crescita delle imprese all'insegna dell'innovazione e per la creazione di un nuovo modello urbanistico sostenibile. Ma anche stabilizzazione ed estensione degli incentivi fiscali per l'adeguamento antisismico o studio di soluzioni alternative più efficaci in grado di stimolare un maggior numero di interventi. In altre parole, nuove regole per il nuovo approccio basato sulla prevenzione.

valsir
QUALITÀ PER L'IDRAULICA

FEEL
Placca a filo parete

VELUX

Consulenza gratuita di un progettista VELUX

[Prenota](#)

Le più lette

AMBIENTE
Terremoto, gli ingegneri sismici spiegano i motivi dei crolli
30/08/2016

SICUREZZA
Antisismica, la casa barocca di epoca borbonica può ancora salvare molte vite
29/08/2016

AMBIENTE
Sisma, ecco i danni agli edifici in cemento armato
02/09/2016

AMBIENTE
Terremoto, per gli esperti giapponesi non esiste un materiale più sicuro di

Sono questi, in sintesi, i contributi che professionisti, associazioni imprenditoriali, sindacati, e associazioni hanno dato al Governo durante le consultazioni sul programma Casa Italia.

Casa Italia, Architetti: 'alzare l'obiettivo'

Per Giuseppe Cappochin, Presidente del **Consiglio Nazionale degli architetti**, pianificatori, paesaggisti e conservatori "è necessario lanciare un modello di riqualificazione che punti alla sicurezza, alla qualità architettonica e ad un modello Paese che tenga conto dell'innovazione digitale, delle nuove tecnologie, dell'energy technology. Quindi non solo ricostruire case in sicurezza - perciò non come'erano, dov'erano, ma dov'erano meglio di com'erano".

"Vi è poi il tema ben più vasto - ha ricordato - della **messa in sicurezza del patrimonio edilizio italiano**. Recenti dati del Cresme ricordano che le persone residenti nelle zone a rischio sismico 1 e 2 sono più di 22 milioni, 9 milioni di famiglie. In queste zone si trovano 5 milioni di edifici residenziali e 1 non residenziale. Le abitazioni sono oltre 10 milioni, pari a circa 1 miliardo di m2. Tra il 70 e l'80% di questi edifici è stato realizzato senza requisiti antisismici, quindi si tratta di intervenire su 4-5 milioni di edifici. Ipotizzando una spesa di 300 euro a m2 , per una seria e completa messa in sicurezza servono 300 miliardi di euro".

Si tratta di un **piano almeno ventennale**. "Questa potrebbe essere l'occasione per far compiere al settore delle costruzioni un salto in avanti verso l'innovazione: non solo sicurezza ma anche risparmio energetico e smart building (innovazione). Potrebbe essere l'occasione di una nuova politica urbanistica fatta di rigenerazione urbana sostenibile e di contenimento di consumo del suolo con città sicure e inclusive, con bassa produzione di CO2 e forti interconnessioni sul modello delle più avanzate esperienze europee."

Casa Italia, progettazione e incentivi fiscali

La **Rete delle Professioni Tecniche** (RPT) ha illustrato il suo Piano di prevenzione del rischio sismico. **Armando Zambrano**, presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri** (CNI) ha spiegato che il piano propone la semplificazione normativa, incentivi per i cittadini e fascicolo del fabbricato. **Maurizio Savoncelli**, Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha evidenziato lo screening preventivo sulla vulnerabilità sismica e l'implementazione dei dati sulla sicurezza sismica nella banca dati catastale. **Francesco Peduto**, Presidente del Consiglio Nazionale Geologi, ha sottolineato il ritardo clamoroso nella realizzazione della carta geologica d'Italia (iniziata nel 1988 ed attualmente nemmeno al 50%) e della microzonazione sismica dei territori. Da **Giuseppe Cappochin**, presidente del CNAPPC, è stato espresso apprezzamento sul nuovo modello di 'rigenerazione' che avvii la realizzazione della 'città del futuro' ricostruendo un'immagine unitaria di contesti urbani oggi invece

altri
 31/08/2016



AMBIENTE
 Terremoto, il Governo lancia il progetto 'Casa Italia' e libera 50 milioni di euro subito spendibili
 26/08/2016



AMBIENTE
 Antisismica, a breve nuovi incentivi e la classificazione degli edifici
 26/08/2016



RESTAURO
 Terremoto, l'occhio dei tecnici sugli edifici colpiti
 01/09/2016



AMBIENTE
 Terremoto, Renzo Piano: 'serve un cantiere lungo due generazioni'
 30/08/2016



Le più commentate



NORMATIVA
 L'agibilità degli immobili si potrà autocertificare
 08/06/2016



NORMATIVA
 Leasing immobiliare: i requisiti vanno verificati al momento del contratto
 15/06/2016



AMBIENTE
 Antisismica, i tecnici puntano sul 'Fascicolo del fabbricato'
 29/08/2016



RISPARMIO ENERGETICO
 Edifici a energia quasi zero, UE: assicurare il raggiungimento degli obiettivi al 2020
 24/08/2016



APPALTI
 La Salerno-Reggio Calabria diventerà una

sempre più privi di identità

Gabriele Buia, vicepresidente dell'ANCE, ha insistito sulla centralità della progettazione e la qualificazione degli operatori. Il [piano](#) illustrato si basa su quattro punti: aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza del rischio, introdurre l'obbligatorietà della diagnosi dell'edificio, detrazioni d'imposta per consentire di realizzare gli interventi di adeguamento sismico, adeguamento degli edifici strategici in zona 1 entro dieci anni e di quelli in zona 2 entro vent'anni.

L'Istituto nazionale di Urbanistica (INU) ha consegnato ai rappresentanti del governo un documento intitolato **“Un impegno continuativo e tre passi contro le macerie”**. Tra i punti suggeriti, la necessità di **rispettare le identità locali** nel processo di ricostruzione dei luoghi, l'allineamento delle basi informative, la demolizione di tessuti di scarsa qualità, azioni di compensazione ecologica e messa in sicurezza. Nella **pianificazione urbanistica** e nelle azioni di governo locale deve prevedersi una “struttura urbana primaria” per garantire la permanenza della riconoscibilità identitaria urbana. Oltre agli edifici pubblici utilizzabili per il ricovero temporaneo degli evacuati, si devono mettere in sicurezza spazi pubblici aperti destinati temporaneamente all'accoglienza degli sfollati. Per la ricostruzione l'INU indica la **dimensione degli aggregati edilizi** per superare i limiti della frammentazione proprietaria e garantire maggiore efficacia strutturale, risparmi ed economie di scala, la gestione dei cantieri più sostenibile e controllabile. Fondamentale, infine, una campagna di sensibilizzazione per una riappropriazione della **consapevolezza dei rischi**.

Ha chiesto la **stabilizzazione degli incentivi fiscali** Giorgio Spaziani Testa, presidente di **Confedilizia**, che si è detto soddisfatto per la decisione del Governo di escludere la possibilità che siano introdotti obblighi assicurativi sugli immobili.

Si è concentrato sulla necessità di trovare alternative alle misure antisismiche in vigore Giovanni Luciano, segretario confederale **CISL**. “Bisogna capire - ha affermato - **perché il sismabonus 65% è fallito**, se il sistema degli incentivi è una strada valida e se per i meno abbienti si può ragionare in termini di finanziamenti a fondo perduto”.

Ancora da affrontare, ha fatto notare il segretario generale **CGIL**, Susanna Camusso, il tema delle risorse e della **legislazione**, per avere “un quadro che permetta di affrontare le emergenze sempre nello stesso modo”. Altrettanto fondamentali per lo sviluppo di Casa Italia, a suo avviso, le considerazioni sul consumo di suolo e sul riutilizzo del patrimonio edilizio esistente

Orizzonti più larghi per Stefano Lenzi, responsabile delle relazioni istituzionali del **WWF**. “La progettazione - ha sottolineato - deve riguardare sia gli interventi sul singolo edificio sia la riqualificazione urbana e nel

'Smart Road'
01/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO
Tende da sole, come detrarle al 65%
12/07/2016



RISPARMIO ENERGETICO
Impianti termici condominiali, entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere autonomi
27/07/2016



PROFESSIONE
Laurea per geometri, partono quest'anno le sperimentazioni
19/07/2016

SCOPRI LA PROMOZIONE
SANICUBIC
SANICUBIC 1
 670€+IVA
SANICUBIC 1 WP
 720€+IVA
 IL WC DOVE VUOI TU

momento in cui si fanno gli interventi bisogna che vadano di pari passo con l'efficienza energetica e la rigenerazione urbana”.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata



Approfondimenti

- [Terremoto e ricostruzione](#)

Notizie correlate

AMBIENTE Casa Italia, Renzi: 'una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni'

06/09/2016

NORMATIVA Terremoto, 'Casa Italia' punterà su sismabonus e fascicolo di fabbricato

02/09/2016

SICUREZZA Rischio sismico, Ance propone la detrazione del 100% delle diagnosi statiche

02/09/2016

AMBIENTE Terremoto, Renzo Piano: 'serve un cantiere lungo due generazioni'

30/08/2016

AMBIENTE Terremoto, pronto il progetto 'Casa Italia'

30/08/2016

AMBIENTE Terremoto, il Governo lancia il progetto 'Casa Italia' e libera 50 milioni di euro subito spendibili

26/08/2016

Partecipa alla discussione (0 commenti)

Utilizza il mio account Facebook

Non hai un account Facebook? [Clicca qui](#)



Altre Notizie

TERREM

SI AL CERTIFICATO OBBLIGATORIO PER TUTTE LE CASE

Un'idea che convince: nella storia di copertina dedicata al sisma del 24 agosto *Panorama* ha lanciato la proposta di un «Certificato di vulnerabilità sismica» obbligatorio per tutti gli edifici privati, i cui costi siano deducibili fiscalmente. Claudio De Albertis, presidente dell'Associazione costruttori (Ance), ha già chiesto al governo una serie di misure, tra cui «l'obbligo di diagnosi di ogni edificio dal punto di vista statico e sismico». *Panorama* ha chiamato a esprimersi sulla proposta altri tre importanti interlocutori. Che condividono e rilanciano.



di Francesco Boccia

deputato Pd,
presidente
della commissione
Bilancio della
Camera.

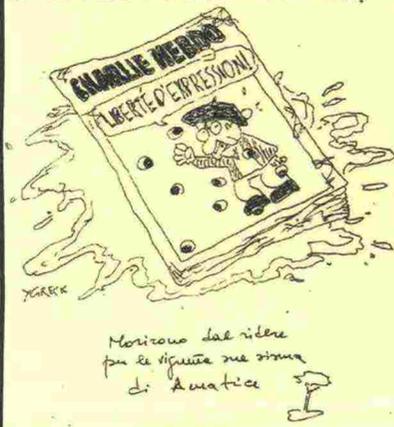
I COLPEVOLI RITARDI DEL PARLAMENTO

Il dibattito lanciato da *Panorama* ha il merito di spostare il confronto del giorno dopo su cosa fare affinché tragedie simili non si ripetano più e con un numero di crolli e di vittime così drammatico. Iniziamo col dire che è inammissibile il ritardo con cui intanto procede al Senato la delega del Parlamento al governo sulle misure per la protezione civile. In quella delega è possibile inserire norme come la richiesta di un certificato di vulnerabilità sismica attraverso l'azione della protezione civile territoriale e il parallelo sostegno attraverso forme di deducibilità fiscale che appaiono fondamentali. Per le caratteristiche del patrimonio immobiliare italiano non si può pensare che costi così elevati possano essere caricati sulle famiglie. Approvata in prima lettura alla Camera un anno fa, la delega è ancora in Senato. Il mio auspicio è che vi sia un'immediata accelerazione.

Penso sia necessaria una rivoluzione culturale nel Paese sul concetto di Casa Sicura. Dovremmo dedicare almeno una settimana dell'anno alla Casa Sicura. Una settimana di lavori parlamentari che servano a fare il punto sullo stato delle cose, sulla condizione effettiva del patrimonio immobiliare e sulle ulteriori esigenze, una settimana di studio nelle scuole, una settimana di confronti nel Paese. L'Italia ha bisogno di riscoprire la consapevolezza collettiva

della funzione della Casa e del concetto di sicurezza. L'Italia ha bisogno di far percepire a tutti quanto è grave costruire abusivamente e quanto è fondamentale costruire in sicurezza. **Questi valori oggi non sono patrimonio collettivo. Vincono ancora le scorciatoie, prevalgono i furbi** e spesso quando i riflettori sono spenti prevale la logica del profitto. Da queste logiche si esce con la consapevolezza collettiva e con sanzioni durissime. In Giappone, Paese a rischio sismico molto più alto, non accadono più tragedie simili perché dagli anni Trenta in poi le costruzioni hanno seguito tecniche rigorosamente anti sismiche, con edifici isolati alla base, leghe d'acciaio elastico a bassissima rigidità, pilastri rinforzati con fibra di carbonio per prevenire le fratture, ammortizzatori chiamati dissipatori tra i piani e così via. Perché da noi non accade? Perché spesso molte nostre case sono preesistenti la nascita di alcune tecniche e la burocrazia complica i meccanismi di revisione (o li rende più costosi). Se dev'essere chiaro che le nuove costruzioni devono rispondere a prescrizioni chiare che caratterizzano un immobile antisismico, sulle vecchie il Certificato di vulnerabilità sismica può essere la soluzione più immediata per distinguere gli immobili sani da quelli a rischio e consentire un programma serio di investimenti. **Andrebbe parallelamente ipotizzato un fondo speciale per sostenere con eventuali mutui a tasso zero** a lungo termine le famiglie che non possono permettersi i lavori per la messa in sicurezza. Nello stesso tempo sarebbe opportuno intervenire sanzionando le amministrazioni pubbliche che non sottopongono a verifica gli edifici strategici di loro proprietà così da avere una mappatura al 100 per cento degli edifici strategici.

LA VERITÀ SULLA STRAGE DI CHARLIE HEBDO!



Satira per satira
Pino Aprile, giornalista e scrittore, ha «riversitato» la vignetta di YGreck su Charlie Hebdo dopo le pesanti frasi del giornale francese sulle vittime di Amatrice.

Moricono dal ridere per le figure sue sisma di Amatrice

OTO

Dopo il sisma che ha colpito l'Italia centrale, pompieri al lavoro tra le macerie di Amatrice.



Getty Images

TROPPIA BUROCRAZIA E POCHE RISORSE

L'idea di un certificato di vulnerabilità sismica è una buona proposta per tenere insieme la sensibilizzazione dei cittadini e l'impegno dello Stato. **Una mappatura nazionale degli edifici, che si potrebbe realizzare in brevissimo tempo** grazie all'attivazione dei singoli proprietari e degli ordini professionali, consentirebbe anche di individuare velocemente, laddove non fosse già stato fatto, le criticità maggiori su cui intervenire, sia a livello macroterritoriale sia a livello dei singoli edifici. Si tratterebbe però solo di un primo, seppur importante, passo. Il problema reale è e resta quello delle risorse. Unito a quello della burocrazia. La cronaca di questi giorni ci mostra come non manchi nel Paese la consapevolezza e la conoscenza di situazioni di rischio. **Che riguardano soprattutto i piccoli e grandi borghi sulle faglie appenniniche, ma anche importanti capoluoghi di provincia.** Se fino a oggi non si è intervenuto in modo adeguato, dunque, il problema non risiede certo nell'ignoranza rispetto alle criticità maggiori: 1) esistono casi in cui non sono disponibili risorse sufficienti per l'adeguamento antisismico degli immobili. 2) quando queste risorse sono disponibili, il loro impiego concreto viene frenato, quando non annullato, dalla tortuosità di norme e burocrazia. In quest'ottica, un'iniziativa di certificazione della vulnerabilità sismica degli edifici privati va affiancata da un piano integrato per la messa in sicurezza del territorio nazionale con risorse adeguate. Questo per evitare spreco di risorse e inutili recriminazioni postume.



di Piero Fassino

presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani



di Armando Zambrano

presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri

SERVE ANCHE UN PIANO PER LA PREVENZIONE

Credo sia necessario, in un arco di tempo ragionevole, arrivare al «Certificato di vulnerabilità sismica» obbligatorio per gli edifici pubblici e privati, come proposto da *Panorama*, purché sia inserito all'interno di un più ampio piano nazionale di prevenzione. Come è accaduto d'altronde per gli impianti elettrici, di riscaldamento e di distribuzione del gas, quando con la legge 46 del 1990 sono stati resi obbligatori gli adeguamenti degli impianti in tutti quegli edifici realizzati prima del 1990. Sul fronte dell'antisismica tutto questo non è avvenuto poiché gli interventi richiesti sono più invasivi e indubbiamente più costosi. Per questa ragione andrebbero incentivati. **C'è la necessità di una compartecipazione dei costi tra pubblico e privato**, per cui non basta per esempio la deducibilità fiscale degli oneri per i lavori di adeguamento sismico. C'è bisogno di un intervento diretto dello Stato, almeno pari ai costi che si impegnano ogni anno per la ricostruzione e/o riparazione dei danni del terremoto. Ci dobbiamo rendere conto che in questo modo potremmo dare vita a quella che può essere considerata la più grande opera infrastrutturale per il nostro Paese. **I 20 miliardi di euro spesi per la gestione dell'emergenza del sisma** all'Aquila e in Emilia dovrebbero essere investiti soprattutto per mettere in campo un vero e proprio piano di prevenzione nazionale che noi ingegneri, insieme alla Rete delle professioni tecniche, stiamo elaborando e a breve sottoporremo all'attenzione del governo.



BREAKING NEWS Un morto a Giugliano: trovato un cadavere in campagna. Ucciso con un proiettile

Home » Green Living » Terremoto e "Casa Italia", Wwf: «La più grande opera pubblica è la manutenzione del territorio» (VIDEO)

TERREMOTO E "CASA ITALIA", WWF: «LA PIÙ GRANDE OPERA PUBBLICA È LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO» (VIDEO)

Legambiente: «Speriamo sia la volta buona per prevenzione sismica e idrogeologica»

Ieri ci sono state le consultazioni promosse dal governo con istituzioni, organizzazioni professionali, associazioni imprenditoriali e ambientaliste e sindacati per l'elaborazione del progetto "Casa Italia" per il post-terremoto nell'Italia centrale. Gli incontri presieduti e coordinati dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e dal rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone si sono aperti con i rappresentanti di Anci, Upi e Conferenza delle Regioni e Province Autonome. Poi c'è stato il confronto con Istituto Nazionale di Urbanistica, Consiglio Nazionale degli Architetti, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, Società Geologica Italiana, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Cnr, Enea, Ispra, Crui, Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, Conferenza Presidi delle Facoltà di Architettura, Conferenza Presidi delle Facoltà di Ingegneria, Ricerca sul Sistema Energetico (RSE). Al terzo incontro hanno partecipato Confindustria, Ance, Confapi, Confedilizia, Assoimmobiliare, Alleanza Cooperative Italiane, Rete Imprese Italia, Cgil, Cisl, Uil, Ugl

Alle 14.00 è toccato a Forum Terzo Settore, Legambiente, Wwf e Italia Nostra e al termine del confronto col governo, la Presidente del Wwf Italia, Donatella Bianchi, ha ricordato che «E' da anni che sosteniamo che la più grande opera pubblica per risanare e riqualificare il Paese è la manutenzione del territorio. E se il Piano Casa Italia servirà finalmente a conseguire questo obiettivo non potremmo essere che felici ed è per questo che accettiamo la sfida lanciata dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi. Ma si devono fare i conti con le limitate risorse pubbliche disponibili ed è quindi fondamentale che si individuino delle priorità nazionali di intervento, integrando le mappe e le informazioni esistenti sul rischio sismico, sul dissesto idrogeologico e sui cambiamenti climatici in modo che i soldi dei cittadini siano ben spesi. E non si deve solo programmare bene la spesa, ma occorre migliorare la progettazione dando vita a dei borghi sostenibili, sicuri contro tutti i rischi, ma anche efficienti energeticamente e che sfruttino le fonti rinnovabili; occorre che si pianifichi il territorio, tenendo conto delle aree che devono rimanere libere e di quelle che devono essere liberate per

ADVERTISEMENT

loading...

ULTIME

- 1 minuto ago
Un morto a Giugliano: trovato un cadavere in campagna. Ucciso con un proiettile
- 5 minuti ago
Terremoto e "Casa Italia", Wwf: «La più grande opera pubblica è la manutenzione del territorio» (VIDEO)
- 7 minuti ago
Batteri resistenti agli antibiotici nel pollo, l'allarme di Altroconsumo
- 12 minuti ago
Laurea cancellata per diploma falso, lo studente vince il ricorso: è dottore
- 17 minuti ago
Napoli. Nel "branco" che aggredì 15enne, un bambino di 8 anni

META

Accedi
 RSS degli articoli
 RSS dei commenti
 WordPress.org

ADVERTISEMENT

loading...

Cerca ...

Cerca

far fronte alle nuove sfide che i fenomeni estremi e un suolo sempre più fragile ci impongono, in un mondo in continuo mutamento».

Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, ha detto: «Siamo ben disponibili a collaborare anche perché si parla di prevenzione come sfida non a un anno, ma a medio termine. C'è bisogno di un cambio di passo per l'edilizia pubblica e privata». Zanchini ha anche chiesto che tutto questo venga compreso u da un ecobonus da inserire nella legge finanziaria e su Twitter ha aggiunto: «Audizione su Casa Italia a Palazzo Chigi, speriamo sia la volta buona per prevenzione sismica e idrogeologica».

Renzi ha spiegato che «Il progetto "Casa Italia" richiederà un lavoro che io credo debba andare avanti almeno per un decennio, senza che su questo si giochi alcuna battaglia politica», poi ha spiegato che ci vorrà il tempo necessario per fare le cose per bene, senza fretta: «Dobbiamo immaginare una scommessa non per i prossimi mesi ma per i prossimi anni, un lavoro che non deve dare risultati domattina ma che rappresenti un'opera di vera prevenzione e serietà. Una scommessa infrastrutturale che tenga insieme interventi sulle scuole, bonifiche, banda larga, dissesto idrogeologico, periferie, impianti sportivi, tutto articolato insieme per progetto complessivo che abbia linee guida chiare e una regia di insieme. Vorrei che a tutti i sindaci, i presidenti di Regione e gli amministratori arrivasse il messaggio che in Italia si torna a progettare, si torna a fare progettazione con criteri nuovi e tecnicamente all'avanguardia, per questo abbiamo coinvolto il rettore del Politecnico di Milano, Azzone, massima autorità in materia».

Azzone ha spiegato che «Sono quattro i tipi di azione fondamentali in cui si articolerà il progetto Casa Italia. La prima linea di azione prevede la messa a regime delle informazioni sul Paese, anche attraverso l'uso di 'big data' che le rendano disponibili ai cittadini. La seconda è l'indicazione di linee guida di intervento preventivo, con il coordinamento del gruppo di lavoro del senatore e architetto Renzo Piano. La terza riguarda finanziamenti e procedure. La quarta è la formazione, con la Scuola nazionale di amministrazione a fare da "soggetto pilota"».

Al termine della riunione con enti locali e Regione, l'assessore regionale dell'Umbria, Antonio Bartolini, delegato dalla Conferenza delle Regioni, ha detto che «Le Regioni sono favorevoli al progetto Casa Italia perché fa tornare al centro la progettazione, servono però anche delle linee guida. In questo senso le Regioni sono pronte a mettere a disposizione il proprio patrimonio di esperienze, visto che in questi giorni si è parlato a lungo anche di modelli per la ricostruzione. Naturalmente apprezziamo il metodo inclusivo adottato dal governo, visto che sull'edilizia c'è una legislazione concorrente, quindi sono convinto che un metodo concertativo possa consentire un'accelerazione degli interventi. Il tema centrale è semplificare le procedure antisismiche, l'idea del governo di prevedere dei criteri a monte sicuramente aiuterà. Le regioni apprezzano questo metodo inclusivo perché in materia edilizia e sismica siamo di fronte a una legislazione concorrente, quindi un metodo concertativo che pone un accordo preventivo sulle regole sicuramente consente l'accelerazione di tutti gli interventi che si vogliono mettere in piedi».

Anci, Upi e Conferenza delle Regioni hanno chiesto di «Consentire ai Comuni di scomputare le risorse per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico dai saldi di bilancio; incentivare gli interventi di prevenzione sismica dei privati; deroghe al blocco del turn over dei Comuni per il personale; semplificazione delle procedure per facilitare interventi antisismici; una banca dati che monitorizzi a carattere nazionale gli interventi».

De Vincenti ha parlato delle risorse, un tema «che è fondamentale, va collegato però con quelle che saranno le valutazioni effettive sul reale fabbisogno di risorse che richiede la strategia. Ci sarà un nuovo incontro a fine mese».

Renzi ha concluso: «A fine settembre tireremo le somme e si procederà con la verifica tecnica».

Fonte: greenreport.it

Condividi:



loading...

Notizie a Confronto

Comunicati Stampa

Social News

Offerte di Lavoro

Comunicati Stampa

Cerca fra i comunicati

Thursday, September 08, 2016 - 09:39 Oggi sono 67 anni dalla scomparsa di Richard Strauss

[Prima pagina](#) [Elenco](#) [Nuovo account](#) [Inserimento](#) [Pannello di controllo](#) [Modifica password](#)

Utente: Anonimo

Questo sito usa i cookie per garantire una migliore qualità del servizio agli utenti. Continuando la navigazione, si considera implicitamente accettato il loro utilizzo. [Privacy](#)



GLI INGEGNERI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IPE OPERATIVI NEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO

Dopo gli incontri che si sono susseguiti nei giorni scorsi con i vertici della protezione Civile Nazionale, le squadre ingegneri di IPE stanno confluendo nei territori del cratere e saranno operativi nelle prossime ore. Fissata per il 10 settembre a Rieti l'assemblea dei soci IPE.

Roma, 08/09/2016 - 09:15 ([informazione.it](#) - [comunicati stampa](#) - [istruzione e formazione](#))

IPE, l'Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e l'Emergenza è il braccio operativo del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) per la gestione tecnica dell'emergenza e opera su base volontaria a fini di solidarietà civile, sociale e culturale per fornire interventi e consulenze qualificate nell'ambito delle competenze tecniche dell'Ingegneria a servizio e tutela della collettività e dell'ambiente. IPE interviene sia in fase di prevenzione che nelle emergenze di Protezione Civile dal rischio sismico a quello ambientale, al dissesto idrogeologico non trascurando il rischio chimico e tutti gli altri rischi così come codificati dalla Protezione Civile.

Subito dopo il sisma del 24 agosto che ha colpito l'Italia Centrale, secondo la procedura già sperimentata nel sisma del 2012 in Emilia Romagna, attraverso gli Ordini provinciali e Federazioni italiani sono state raccolte moltissime disponibilità di tecnici volontari, formati con corsi secondo specifici protocolli, per costituire squadre da due Ingegneri ognuna che saranno poi assegnate nella disponibilità dei Centri di Coordinamento superiore per essere inviati nei C.O.C. Centri Operativi Comunali dei Comuni colpiti dal sisma.



Segui i comunicati stampa su



Approfondimenti

[ilsussidiario.net](#)

- Tania Di Mario/ La pallanuoto, le Olimpiadi da Atene a Rio 2016, la mia vita fra Catania e Roma: la campionessa si racconta (esclusiva) [Leggi l'articolo](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA [Mi piace](#) LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Ultim'ora**

HOME LIBERO ITALIA ECONOMIA BORSA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE VIAGGI **ALTRO**

BBmeteo **Clicca e scopri che tempo fa con Libero Quotidiano.it**

Terremoto: a Rieti ingegneri a confronto su verifiche edifici

10 Settembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro Arrabbiatostupido Triste
0 0 0 0

aaa

(AGI) - Rieti, 10 set. - Un momento per fare il punto sul lavoro dei tanti professionisti all'opera nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Si e' svolta presso l'auditorium 'Varrone' di Rieti l'assemblea nazionale della associazione Ingegneri per la Prevenzione e l'Emergenza (Ipe), iniziativa avviata su input del consiglio nazionale della ordine: sarebbero quasi tremila gli associati che avrebbero dato la loro disponibilita' a collaborare nelle operazioni di verifica e monitoraggio degli edifici colpiti dal sisma. La prossima settimana saranno all'incirca 40 le squadre al lavoro nella area del cosiddetto 'cratere', da Amatrice ad Accumoli, passando per Pescara e Arquata del Tronto. Un lavoro quotidiano, sopralluoghi continui per stabilire l'effettiva tenuta dell'intera area. "Dobbiamo fare in modo che questa ennesima lezione dataci dal terremoto sia d'impulso per avviare un piano di messa in sicurezza delle abitazioni - dice Armando Zambrano, presidente del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#), intervenuto in aula - partendo proprio da quelle che sono le zone piu' a rischio, come la dorsale appenninica". (AGI) Ri1/Oil



Un nuovissimo MMORPG per un divertimento infinito

League of Angels 2

Vodafone
Offerta Fibra
fino a 500 MB*
Attiva SUBITO
*Tutte le velocità in download solo a Milano, Bologna e Torino.

25€
con
ogni 4 settimane per 12 mesi
+
NETFLIX
6 MESI INCLUSI

Attiva Vodafone Offerta Fibra fino a 500 MB da 25€ con 6 mesi di Netflix inclusi

Offerta Fibra fino a 500 MB



Scopri un metodo veloce per eliminare i peli indesiderati senza uscire di casa.

Via i peli in un attimo

I SONDAGGI DEL GIORNO



I genitori di Regeni devono andare al Cairo a incontrare i giudici egiziani?

VOTA SUBITO!



Per voi chi ci sarà oggi ad ascoltare Fini a Mirabello?

VOTA SUBITO!

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



I terremotati paghino il caffè! E l'incasso andrà ... ai terremotati

Da lunedì 5 settembre al campo terremotati di Pescara del Tronto, sul versante marchigiano, se i poveracci ospitati nelle tendopoli hanno voglia di ...

1 2 3



L'IMBECCATA



ilGiornale di Rieti

Quotidiano d'informazione

10 Settembre 2016 9:30:21

Politica | Attualità | Cronaca | Cultura | 10 Righe | Interviste | Costume | Libri | Sport | Turismo | Ristoranti | Motori | Cinema

Stampa PDF | Invia Articolo | Segnala Notizia | Focus | Tutto città | Appuntamenti | Newsletter | Sondaggi | Rss | Redazione | Photogallery | Videogallery

cerca una notizia

Dieci righe: nitato del No al referendum

07/09/2016

01/09/2016 17:12:

Fiera del peperoncino, Ascom: grazie al Comune e 'L'Opera'



L'azienda reatina ha concesso gratuitamente il mantenimento degli stand 10/09/2016 09:16

Campus scolastici alle ex aree industriali, operazione scuole sicure: forse si può



Costruite con sistemi antisismici e certificate antisismiche, un esempio su tutti la ex Ritel 10/09/2016 08:51

ALMA: diplomati 49 giovani promesse della pasticceria italiana



Per Rieti la ventunenne Nicoletta Slavi. A valutare i candidati sono stati Maestri Pasticcieri del calibro di Iginio Massari, Gino Fabbri ed Ernst Knam, affiancati dal Direttore Didattico di ALMA Matteo Berti e da giornalisti del settore 10/09/2016 08:45

ATTUALITÀ

Rieti, Sisma centro Italia: oggi l'assemblea straordinaria dei soci IPE



“ All’Auditorium Varrone l’Assemblea nazionale degli ingegneri per la prevenzione e le emergenze ”

dalla Redazione sabato 10 settembre 2016 - 08:38

Si terrà questa mattina, sabato 10 settembre ore 10:30, presso l’Auditorium Varrone, l’Assemblea nazionale dei Soci IPE (Ingegneri per la prevenzione e le emergenze) L’assemblea è stata convocata al fine di informare sullo stato dell’arte e sulle procedure attivate da parte di questa Associazione, in raccordo e su delega del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, per la gestione tecnica dell’emergenza riferita alla crisi sismica del 24 agosto.

All’Assemblea, come d’intesa con il CNI, parteciperanno inoltre tutti i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri d’Italia e delle Federazioni/Consulte anche non aderenti all’IPE.

I lavori sono organizzati secondo il seguente ordine del giorno:

Saluti di benvenuto del Presidente **dell’Ordine degli Ingegneri** di Rieti, Ing. Antonio

Miluzzo, e del Presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, Ing. Armando Zambrano;

Interventi istituzionali Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

Report del Presidente IPE sull’organizzazione delle attività connesse all’evento sismico;



Chiedilo subito alla tua banca
o al tuo promotore

Solo noi le compriamo a
65 euro

Offerta prolungata
fino al 23 settembre

Analisi e considerazioni sull'emergenza del Consigliere CNI Delegato all'Emergenza (Ing.

Angelo Masi);

Analisi del sisma e suoi effetti (Conss. CNI Ingg. Massimo Mariani e Giovanni Cardinale);

Proposte al Governo (Presidente CNI): Fascicolo del fabbricato e Piano di Prevenzione;

Proposte e discussione;

Varie ed eventuali.

All'incontro sono stati invitati inoltre il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Ing. Fabrizio Curcio, il Commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, l'On. Fabio Melilli e il Sindaco di Rieti, Simone Petrangeli.



Condividi l'articolo su



Politica | Attualità | Cronaca | Cultura | 10 righe | Interviste | Costume | Libri | Sport | Turismo | Ristoranti | Motori | Cinema | Invia articolo
Stampa Pdf | Segnala notizia | Lavoro | Tutto città | Appuntamenti | Newsletter | Sondaggi | RSS | Redazione | Photogallery | Video | Focus

..... Disclaimer & Privacy Policy © 2007-2016 - www.ilgiornaledirieti.it - Tutti i diritti riservati
Non è consentito il riutilizzo in altre opere multimediali del materiale pubblicato salvo esplicita autorizzazione degli autori